IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 155. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato 7 Giugno 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Acquedotto Pugliese.

II.

Possibilità economica dell'esecuzione.

La prima domanda che ci siamo rivolti, dopo aver ben letto il disegno di legge, è la seguente: Alle condizioni indicate nel progetto sarà economicamente possibile la grandiosa opera generalmente desiderata?

Vediamolo.

Principiamo dall'avvertire che, siccome, durante il periodo di costruzione dell'opera, converrà pur dare una qualunque rimunerazione al capitale, che in essa si impiega, vogliamo ammettere (senza sperarlo) che questo capitale si accontenti dei 4 per 0[0.

Quanto alla durata della costruzione ammettiamo pure che bastino i dieci anni indicati nel progetto.

Inoltre, e pei dubbi espressi dal Consiglio superiore dei LL. PP. circa i prezzi, e per elementare prudenza, riteniamo che all'ammontare previsto in un *progetto di massima* si debba aggiungere almeno il 10 per 0[0 per tener conto di quanto, anche dai più distinti tecnici, può non essere stato previsto.

+

Per tali considerazioni il concessionario che volesse eseguire l'acquedotto Pugliese, all'atto del collaudo, avrebbe in esso investito i capitali seguenti:

Lavori previsti nel progetto di massima	L. 136,000,000
Lavori imprevisti 10 p. 0[0	» 13,600,000
Insieme	L. 149,600,000
Interessi 4 p. 0[0 durante la costruzione, che si ritiene durare 10 anni	L. 29,920,000
Totale	L. 179,520,000

ed in cifra tonda L. 179,000,000.

+

E qui giova considerare due periodi della concessione; il primo d'un venticinquennio, nel quale il concessionario goda integralmente la sovvenzione; il secondo di 65 anni sino al termine della concessione.

Ora, pur ammettendo che il concessionario ed i suoi capitalisti si accontentino di basare i loro calcoli sopra l'interesse del 4 p. 0[0 e relativo ammortamento in 90 anni, avremo:

Per il primo periodo di 25 anni:

Interesse ed ammortamento in 90 anni di L. 179 milioni al 4 0[0	L. 7,376,187.25
Spese di direzione, manutenzione ed esercizio dell'acquedotto 2 0[0 sul suo costo di L. 149,600,000	» 2,992,000.—
Insieme	L. 10,368,187.25
Detraendo da questa somma la sovvenzione consorziale in	» 5,000,000.—
Si avrà un residuo di	L. 5,368,187.25

cifra, che il concessionario deve sperare *almeno* di ritrarre dall'esercizio e che, divisa pel numero degli abitanti che sono 1,708,000, corrisponde in L. 3.14 all'anno per abitante.

Se poi l'interesse, invece del 4 0[0, si calcolasse al 5 0[0 la quota sarebbe di 4.13 all'anno per abitante.

+

Veniamo al secondo periodo di 65 anni dopo il primo venticinquennio.

Durante tale periodo, essendo cessata la convenzione consorziale, occorrerà che gli introiti annui, per coprire l'interesse ed ammortamento del capitale al 4 0[0, le spese di manutenzione ecc. ecc. ammontino alla somma sopra prevista in L. 10,368,187.25 corrispondenti ad annue L. 6.07 per abitante; e, nel caso d'interesse al 5 0[0, tale somma corrisponderebbe ad annue L. 7.05 per abitante.

Soltanto sopra una cifra fra le suesposte occorre qualche schiarimento, affinchè i risultati ottenuti appaiano a tutti inoppugnabili.

+

Per la direzione, manutenzione ed esercizio dell'acquedotto abbiamo prevista la spesa, forse troppo modica, del 2 0[0 sul costo dell'opera.

Nell'articolo dell'accuratissimo ing. Cadolini (*N. Antologia* 1° Ottobre 1901) tale spesa fu valutata al 2,10 0[0 sul costo dell'opera.

Da una tabella contenuta nella relazione, annessa al progetto di legge di cui parliano, rilevasi che per l'acquedotto del Serino a Napoli negli ultimi anni tale spesa superò il 2,50 0[0. E si noti bene che nelle Puglie non si tratta di mantenere ed esercitare un'opera per qualche grande centro di popolazione ma di mantenere ed esercitare 1710 chilometri di acquedotti e condotture, costruiti lungo quattro Provincie, insieme alle reti interne di distribuzione per 194 Comuni.

Ciò fa ritenere ben modesta la cifra esposta del 2 0[0 annuo sull'ammontare dell'opera.

Concludendo: affinchè nel primo periodo di 25 anni l'acquedotto Pugliese renda il 4 0[0 sul capitale impiegato occorre che dal collocamento dell'acqua si tragga annualmente una somma corrispondente a L. 3.14 per abitante; ed, affinchè renda il 5 0[0 una somma corrispondente a L. 4.13.

Affinchè nel secondo periodo di 65 anni si ottenga l'interesse del 4 0[0, occorre un introito corrispondente a L. 6,07 per abitante, e, per ottenere l'interesse del 5 0[0, una somma corrispondente a L. 7,05 per abitante.

La Commissione della Camera che ha riferito sul progetto si avvide forse che, col disegno ministeriale si proponeva all'industria un troppo magro affare e volle migliorarlo aggiungendo che l'iscrizione in bilancio del premio annuo di 5 milioni cominciasse prima del termine dell'opera; e che, ultimata questa, il Governo avesse facoltà di corrispondere al concessionario in una sola volta tutte le annualità che si trovassero cumulate.

Posto che così si accumulino quattro annualità e che il Governo usi della facoltà accordatagli dalla legge, il concessionario, terminata l'opera, incasserà 20 milioni che andranno a diminuzione del capitale investito, il quale da 179 milioni diverrà di L. 159 milioni.

Ora pur rifacendo i calcoli su questa base, risulta che per ottenere il 4 0[0 per questi 159 milioni, si dovrebbe ritrarre dal collocamento dell'acqua, nei primi 21 anni, una somma corrispondente ad annue L. 2,66 per abitante; e L. 3,54 per abitante, se l'interesse fosse del 5 0[0.

Per l'ulteriore periodo, dopo i primi 21 anni, per avere il 4 0[0 ci vorrebbe un incasso equivalente a L. 5,59 per abitante; e, per avere il 5 0[0, equivalente a L. 6,46 per abitante.

Sono sperabili siffatti proventi?

+

La popolazione servita dall'Acquedotto pugliese è composta quasi per quattro quinti di contadini che, se sono laboriosi ed ammirevoli per la loro sobrietà, non faranno davvero col loro obolo aumentare i redditi dell'acquedotto, ritenendosi paghi, dopo tanti secoli di penuria d'acqua, di poterne attingere a volontà alle pubbliche fontanine.

Se a Parigi, Napoli, Roma i redditi di un acquedotto, bene amministrato, possono col tempo raggiungere ed oltrepassare L. 6 per abitante; si deve soltanto a casi speciali se in piccoli centri essi possono raggiungere e superare L. 2 per abitante.

Anche a Torino, dopo 50 anni d'esercizio il provento dell'acquedotto non giunge a L. 2,50 per abitante.

Nella celebrata opera sulla distribuzione delle acque dell'ing. Bechmann, incaricato del servizio delle acque di Parigi si legge:

« Ogni città di media importanza, che sia sufficientemente provveduta d'acqua, giunge, dopo qualche anno, con una tariffa moderata ed alla sola condizione di ben organizzare il servizio, ad ottenere dai collocamenti d'acqua un introito di almeno 1 fr. 75 a 2 franchi per individuo e per anno. »

E il comm. Cadolini, col quale consentiamo, scrive:

« E' vano il supporre, che nei Comuni rurali, nei villaggi, dove l'acqua si dà agli abitanti gratuitamente, essa possa essere dai Comuni acquistata ad alti prezzi; nè certo si può pretendere che i cittadini debbano acquistare l'acqua, dopochè l'abbiano pagata, mediante una sovrimposta comunale. »

« I grandi e costosi acquedotti sono il privilegio delle più cospicue città. In esse il valore locativo dei fabbricati è tanto elevato, che i proprietarii possono sostenere la spesa di una maggiore imposta, nella forma di canone per l'acqua potabile, di cui in parte arrivano a rivalersi elevando le pigioni. Nei villaggi i fabbricati non hanno, si può dire, valore locativo. L'acqua ognuno la trae dai pozzi, dove esistono, o dalle private cisterne, oppure dalla pubblica fonte provveduta dal Comune, con tenuissima spesa. »

La relazione che precede il progetto del 21 settembre non dice per quali ragioni possa il concessionario sperare maggiori introiti. Nessun concessionario ha mai ritenuto rinumerativo l'esercizio d'una condottura d'acqua in un centro non grande di popolazione (salvo rarissime eccezioni per casi speciali) quando anche la spesa dell'opera fosse modesta.

Tali eccezioni possono accadere in centri industriali, stazioni balneari, città di villeggiatura etc. etc.

Risulta adunque che, l'acqueddotto pugliese, così come è proposto e colla sovvenzione offerta, non è possibile.

Da questa verità scaturisce la conseguenza che dobbiamo augurarci non si presenti alcun concorrente alla gara internazionale.

Conviene augurarselo, perchè qualche speciale categoria di uomini d'affari manda ad esaminare capitolati e regolamenti per un'impresa d'opera pubblica, non già ingegneri, ma esperti legulei, i quali sappiano ben indicare se gli articoli contrattuali permettono d'iniziar liti, da rendere proficuo anche un lavoro che sarebbe a perdita.

Auguriamo dunque al costituendo Consorzio che simili avvoltoj non si rivolgano verso le Puglie, già in preda ad altre angustie!

In questo caso, come diceva il compianto Mantellini, s'incantano le liti e non le opere!

+

Se non son liete le conseguenze cui siamo giunti, è ben singolare che non sieno apparse alla mente del Ministro dei LL. PP. on. Balenzano, cui l'esperienza non può che avere insegnato quanto esse sien vere.

Nel 1880 la Provincia di Bari pensò di provvedersi d'acqua attinta da sorgenti nascenti alle falde del Monte Vulture e sue vicinanze in Basilicata, secondo un progetto dell'ing. Filonardi, approvato dal Consiglio Superiore dei LL. PP.

Le opere proposte, comprese le reti di condotture nei varii Comuni, ammontavano a trenta milioni di lire.

L'onere per l'interesse, ammortamento, manutenzione ed esercizio di tale opera si riteneva equivalente a 3 lire annue, circa, per individuo, calcolando l'interesse del capitale al 4 0[0 ed a L. 3.50, calcolandolo al 5 0[0; e ciò senza fare conto su alcuna sovvenzione governativa.

Eppure, nonostante il buon volere della Provincia e la larga pubblicità, che fu data al progetto, non si ottennero proposte per la costruzione delle opere previste dal Filonardi, se non per conto della Provincia o con assicurazione di interesse sui capitali da impiegare.

Questa è storia che l'on. Balenzano conosce meglio di noi.

E così essendo, sarà pur lecito chiedere: se allora niuno sperò che l'acquedotto Barese potesse rendere da L. 3 a L. 3.50 per individuo all'anno, come può ragionevolmente ritenersi che qualche industriale speri oggi che l'acquedotto Pugliese possa relativamente rendere somme maggiori??

Riassumendo adunque le considerazioni svolte in questo articolo, si può affermare, a conclusione, che data la sovvenzione stabilita dal progetto, occorre, perchè l'opera gigantesca diventi eseguibile, occorre, ripetiamo, che l'Acquedotto Pugliese renda nei primi 25 anni una somma corrispondente a più di 3 lire per abitante e nei successivi 65 anni della concessione una somma corrispondente a 6 o 7 lire per abitante.

Siccome questo è un sogno lasciamo la conclusione ai lettori.

Ma, poichè l'obiettivo nostro non può essere quello di demolire un progetto, che dal primo momento ci parve una farsetta, così volendo portare una modesta cooperazione alla soluzione di un problema, che tutta Italia desidera veder risoluto, esamineremo succintamente nei due ultimi articoli, quali furono gli errori che condussero all'attuale stato di cose e come vi si possa rimediare.

Politica e Diplomazia

Parigi, 6, ore 12.30 — A Bilbao è stato arrestato Arana, il capo dei separatisti della Biscaglia, perchè egli, in occasione dell'istituzione della Repubblica cubana, inviava un dispaccio al Pres. Roosevelt, invitandolo a liberare dalla «schiavitù spagnuola» anche la Biscaglia.

Vienna, 6, ore 11.35 — Lo Czar regalò 25 mila corone pel monumento dei caduti a Duorenstein, ove nel 1805 austriaci e russi combatterono contro i francesi.

Il monumento si eleva sopra l'ossario in cui sono racchiuse le ossa dei soldati austriaci, russi e francesi morti in quel combattimento.

Vienna, 6, ore 12.30 — Il principe Giorgio di Grecia, alto commissario di Candia, invitato espressamente da Re Edoardo ad assistere alle feste per l'incoronazione, accompagnerà a Londra il principe e la principessa ereditarii di Grecia.

Berlino, 6, ore 12.21 — Le condizioni di salute del Re Alberto di Sassonia, che da qualche giorno è ricaduto ammalato, si sono aggravate.

Oggi il Re ricevette i sacramenti. Sono giunti tutti i parenti.

(S) **Madrid**, 6. — Il Re ha firmato il decreto relativo all'emissione del prestito di 328,400,000 *pesetas*, nominale al 5 0[0 interno ed ammortizzabile. Il tasso dell'emissione è fissato al 90,50 e la data della sottoscrizione al 20 corrente.

(S) **Parigi**, 6. — Lo Scià di Persia ha inviato diecimila franchi per le vittime della Martinica.

La crisi francese.

(S) **Parigi,** 6. — Il senatore Combes ha conferito successivamente stamane con Sarrien, Delcassé ed il generale André sulla situazione politica.

Sarrien ha declinato l'offerta fattagli da Combes di far parte del Gabinetto.

Combes ha interpellato Rouvier, per sapere se intende accettare il portafoglio delle finanze.

Rouvier rispose che desiderava conoscere se il suo programma è concorde con quello finanziario di Combes. Rouvier non approva l'imposta sul reddito.

(S) **Parigi**, 6. — Il senatore Combes, incaricato di costituire il nuovo Gabinetto, ha riunito oggi i principali suoi collaboratori ed ha concordato i diversi punti del programma del Gabinetto.

Il Gabinetto sarà costituito domani.

I futuri Ministri hanno tenuto stasera una nuova riunione. La designazione dei portafogli è per ora la seguente:

Combes, presidenza e interno - Vallée, Giustizia - Delcassé, Affari esteri - Generale André, Guerra - Maruéjouls, Marina - Chaumié, Istruzione - Pelletan, Lavori pubblici - Mougeot, Agricoltura - Trouillot, Commercio - Rouvier (che sarà nuovamente interpellato), Finanze - Doumergue, Colonie.

(S) **Parigi,** 6. — Secondo la *Petite République*, si tratterebbe di creare, nel gabinetto Combes un Sottosegretariato per le Belle Arti, il cui titolare sarebbe Conyba, ed un Sottosegretariato pei Culti, di cui diverrebbe titolare Berard.

Il *Gaulois* afferma che Deschanel entrerebbe prossimamente nella diplomazia. Interrogato in proposito, egli ha però dichiarato che il suo posto è alla Camera.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 6. — *Camera dei Comuni.* — Prima del voto del *bill* relativo alla donazione al generale Kitchener, Dillon combattè il *bill*, adducendo a pretesto i campi di concentrazione e gli incendi delle fattorie.

Sir William Redmond accusò il generale Lord Kitchener di aver fatto guerra alle donne ed ai fanciulli.

Seguirono proteste e nacque un tumulto che durò circa venti minuti.

La maggioranza si rifiutò di ascoltare le parole di Redmond. Infine venne pronunziata la chiusura della discussione.

Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, rispondendo ad una interrogazione, dice che l'Inghilterra non promise di indennizzare nè di aiutare i boeri che subirono perdite in seguito alla guerra, ma soltanto di aiutare quei boeri che si trovano nella impossibilità materiale di procurarsi ciò che è necessario per riprendere i lavori.

Il Sottosegr. di Stato per gli esteri, visc. di Cranborne, annunzia che i membri inglesi della Commissione per la tariffa cinese a Shanghai telegrafarono che i negoziati per la conversione dei dazi al 5 0[0 *ad valorem* in dazi specifici vennero sospesi per dar tempo ai Commissari cinesi di ricevere dettagliate istruzioni.

Soggiunge che i negoziati relativi al trattato di commercio colla Cina proseguono lentamente, ma i commissari cinesi accettarono già parecchi articoli.

La seduta viene indi tolta.

(S) **Londra** 6. — *Camera dei Lordi.* — Lord Salisbury, dopo aver fatto l'elogio delle truppe che combatterono nella guerra dell'Africa del Sud, constata che la lealtà spiegata dalle colonie inglesi nel concorso promesso alla Metropoli ha gettato una sfida alle ostilità di tutti gli avversari dell'Inghilterra.

Egli dichiara che l'Inghilterra è agli occhi dell'universo più forte che mai; essa provò che, quantunque fosse sprovvista assolutamente di truppe, tuttavia la sua preponderanza navale e la sua alta situazione nel mondo bastarono a proteggerla; essa non fu mai tanto potente, quanto durante il periodo dei maggiori pericoli.

Si approva in seconda lettura il *bill* relativo al prestito per la guerra.

Francia.

(S) **Parigi**. 6. — *Camera dei Deputati.* — Si procede alla costituzione dell'ufficio di presidenza.

Bourgeois è eletto presidente senza competitori con voti 326.

L'agitazione polacca.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Berlino, 6, ore 12.50 — Nella seduta solenne del Capitolo dell'Ordine teutonico di S. Giovanni di Marienberg, in presenza dei cavalieri austriaci ed inglesi, l'Imperatore Guglielmo tenne un importante discorso politico.

Dopo avere rilevato che venuto a mancare all'Ordine, colla liberazione del Santo Sepolcro, lo scopo della sua fondazione, l'Ordine si è reso benemerito della civilizzazione interna, concluse dicendo:

La vetusta rocca di Marienburg fu il baluardo ed il punto di irradiazione della civiltà nei paesi a ponente della Vistola; il carroccio delle aspirazioni teutoniche.

L'oltracotanza dei polacchi implica un pericolo per la Germania e mi costringe a far appello al mio popolo per difendere i beni ideali della nazione.

Qui a Marienburg sono convinto che tutti i cavalieri dell'Ordine teutonico mi si schiereranno intorno quando li chiamerò a difendere la cultura tedesca. »

Vienna, 6 ore 11.35. — Produce una certa impressione l'atteggiamento preso dal gruppo che fa parte della maggioranza ministeriale alla Camera austriaca contro l'alleanza colla Germania in seguito alla presentazione del progetto alla Camera prussiana relativo alla germanizzazione delle provincie polacche.

La maggioranza del gruppo polacco approvò un ordine del giorno con cui si invitano i delegati polacchi a sollevare alle Delegazioni la questione delle persecuzioni dei polacchi soggetti alla Prussia e a votare i crediti militari, però colla riserva che l'aumento delle forze militari serva ad assicurare la piena libertà di azione dell'impero austro-ungarico per mantenere la sua posizione di grande potenza, anche indipendentemente dalla Germania.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra,** 6. — Il *War Office* ha pubblicato la lista delle perdite inglesi nell'Africa Meridionale, dal principio della guerra sino alla fine di maggio.

I morti ascendono a 21,912 ed i feriti rimpatriati a 75,430; ma, in seguito alle guarigioni verificatesi, le perdite nette ascendono soltanto a 28,434 uomini.

(S) **Londra,** 6 — Il *War Office* segnala sempre scaramuccie nella Colonia del Capo. Ieri vi furono a Balmoral un morto e quattro feriti. E' probabile che un piccolo numero di boeri continui a battere la campagna.

Il *Daily Telegraph* assicura che Lucas Meyer, Botha, Dewet e Herzog dichiararono di essersi sottomessi con piena buona fede.

La maggior parte dei capi boeri avrebbero preferito il regime militare a quello di una colonia della Corona.

(S) **Londra,** 6. — Il generale Lord Kitchener ha telegrafato da Pretoria in data d'oggi che ieri 1154 combattenti hanno reso le armi.

Secondo un dispaccio da Keilbronn, Dewet presiederà personalmente la resa del suo *commando*. Le rese dei varii *commandos* avranno luogo successivamente, in epoche determinate. La prima doveva farsi il 5 corrente; quelle dei *commandos* di Frankfort, Vryede, Harrysmith, Bethlem ed Heilbronn saranno fatte il 7 corrente.

Tutte le colonne inglesi ricevettero ordine di rimanere sul piede di guerra fino a che non si sia arreso l'ultimo *commando*.

(S) **Darban,** 6. — Il Governatore, Sir H. Mc. Callum, telegrafò al gener. Lord Kitchener chiedendogli di permettere ai sudditi del Natal, ritenuti sospetti, di rientrare subito nelle loro fattorie. Kitchener accondiscese e prese le misure necessarie per farli rilasciare subito in libertà.

(S) **Heilbron.** 6. — La salute di Steijn, il quale si trova a Kruger's Dorp, è migliorata, mercè una cura speciale; ma difficilmente egli potrà ristabilirsi completamente.

(S) **Bloemfontein,** 6. — Molti acquirenti si disputano i terreni per iniziarvi ricerche minerarie.

(S) **Parigi**, 6 — Il *Rappel* ha dall'Aja un dispaccio, secondo il quale le ultime notizie dall'Africa Meridionale fanno prevedere che molti *commandos*, i quali operano nella Colonia del Capo, non riconosceranno il trattato di pace e continueranno la lotta. Molti combattenti sono malcontenti. Si può attendere perciò un movimento rivoluzionario.

Il *Figaro* ha da Londra che i rappresentanti diplomatici inglesi notificheranno fra breve ufficialmente alle potenze, presso le quali sono accreditati, l'annessione delle due repubbliche boere all'Inghilterra.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

6 giugno - *Pres.* **Saracco** - *Ore 15.25.*

Presidente proclama il ballottaggio per la nomina di un commissario di vigilanza al Fondo per la emigrazione, fra i sen. Villari e Odescalchi.

Si procede alla votazione.

Sono presentati i bilanci e i disegni di legge approvati dalla Camera.

Presidente commemora con affettuose parole il sen. **Sensales** e ricorda la sua lunga e onorata carriera amministrativa.

Pasolini, a nome di Ravenna, di cui Sensales fu prefetto, e **Giolitti,** a nome del Governo, si associano.

Pres. dovrebbe dare la parola al sen. Cognata per lo svolgimento di un progetto di legge di sua iniziativa sulle Decime Agrigentine.

Cocco-Ortu ricorda che analogo progetto di legge è stato presentato dal Governo alla Camera e però ritiene inconciliabile una discussione parallela.

Cognata chiede la precedenza per il suo, e domanda che il Senato lo prenda in considerazione.

Pres. Crede che il disegno del Governo debba avere la precedenza.

Cognata ritira la sua proposta.

Si approvano i seguenti disegni di legge:

Concessione di franchigie postali e doganali agli uffici d'informazioni in conformità della Convenzione dell'Aja.

Estensione ai membri della Corte permanente dell'Aja delle immunità e franchigie diplomatiche.

Dopo breve discussione si rinvia a domani il disegno di legge per estendere ai prigionieri di guerra le disposizioni dell'art. 799 del Codice civile.

Finalmente, senza discussione, si approva la istituzione delle nuove questure di Ancona e di Bari.

A commissario per l'emigrazione risulta eletto il senatore Odescalchi.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

6 giugno — *Pres.* **Marcora** — *Ore 10.5*

L'acquedotto Pugliese.

Giunti non consente nei timori manifestati da alcuni che non ritengono eseguibile la grande opera che farà onore all'Italia.

Quanto alla parte finanziaria ritiene che le condizioni nostre permetteranno la soddisfazione dei voti di un'importante regione d'Italia. E confida che anche le promesse per la Calabria saranno sollecitamente mantenute. (Bene!).

Il discorso del Ministro dei Lav. Pubblici.

Balenzano (lavori pubblici) è lieto di aver associato il suo nome ad un progetto che darà nuova e rigogliosa vita ad una importante regione d'Italia.

Come pugliese e come ministro del Re si compiace dell'appoggio dato al disegno di legge da deputati di tutte le regioni d'Italia.

Entrando nel merito, ricorda i lunghi studi che hanno condotto al presente disegno, il quale è fermo intendimento del Governo di condurre in porto, trattandosi di un alto e grande interesse nazionale. (Bene!)

E' stato osservato che il Governo avrebbe dovuto presentarsi con una convenzione bella e preparata.

Ma su quali basi si poteva stipulare una convenzione?

Una diversa risoluzione da quella adottata sarebbe parsa mancanza di riguardo alla Commissione reale ed al Parlamento.

Esclude ogni possibilità di confronto tra i Canali Cavour e l'acquedotto Pugliese, per dedurne che lo Stato non poteva seguire la stessa via per le due opere.

Non avrebbe potuto assumere direttamente l'opera senza venir meno ai principii liberali e democratici, i quali richiedono che lo Stato non intervenga dove può provvedere l'industria privata.

Ha fede che l'asta non andrà deserta; ma, se ciò avvenisse, si potrà allora provvedere alla concessione diretta.

Alle censure rivolte al Consorzio, risponde che, desiderato dagli interessati, il suo concetto nacque coi primi progetti presentati dal compianto Imbriani.

Non crede che le modalità del disegno rendano difficile il successo della gara, nega che il progetto dell'opera sia stato, come qualcuno volle affermare, il *fac-simile* del progetto d'un ingegnere privato.

Nega altresì che ci siano proprietarii, per precedenti concessioni, delle sorgenti del Sele, poichè di quelle concessioni fu da lungo tempo pronunziata la decadenza.

All'on. Abignente dimostra che i possibili assuntori dell'opera non hanno ragione di essere allarmati dalle disposizioni, precise e chiare, del disegno di legge. Neppure è vero che il disegno di legge aggravi le condizioni delle finanze comunali.

Riguardo al tracciato dell'acquedotto dichiara che, tenuto conto delle giuste osservazioni fatte dall'on. Pugliese, sarà provveduto a far godere dei benefici dell'acqua potabile anche alcuni Comuni del Leccese, che dal primitivo progetto erano esclusi.

Quanto alla base finanziaria dell'impresa nota che si garantisce intieramente la restituzione di tutto il capitale impiegato; e quanto agli interessi la vendita dell'acqua costituisce garanzia più che sufficiente.

Dimostra come siano infondati gli appunti che si sono fatti circa gli intendimenti coi quali il Ministero avrebbe presentato il disegno di legge, affermando che esso ha creduto di inspirarsi alle ragioni di suprema giustizia e di utilità sociale con un'opera che farà onore eterno all'Italia. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

De Cesare (relatore) si limiterà a poche osservazioni.

Rileva quanto siano stati coscienziosi e completi i lavori della Commissione extra-parlamentare, la quale venne alla conclusione che lo Stato dovesse concorrere per tre quarti e le Provincie per un quarto.

Stabilito il principio che l'acquedotto dovesse essere un'opera, in gran parte, dello Stato, un secondo passo decisivo fu quello di prolungare il periodo del concorso governativo, ciò che assicurava la base finanziaria per il compimento della grande opera.

Afferma che il consumo e la vendita dell'acqua alla fine della concessione, basteranno a pagare i capitali impiegati e gli interessi.

All'onorevole Pugliese fa preghiera di non discreditare anticipatamente questo progetto, ma di unirsi agli altri, per aiutare il Governo a realizzare le speranze di quelle popolazioni.

Ringrazia gli on. Abignente, Luigi Luzzatti e Romanin-Jacur, assicurando quest'ultimo che si procederà con ogni prudenza non solo negli studi tecnici ma anche in quelli geologici. Si associa poi all'on. Luzzatti nell'augurio che venga presto il disegno di legge sul contratto di lavoro, per assicurare che i lavori dell'acquedotto si svolgano in piena concordia fra intraprenditori e operai. (Approvazioni - congratulazioni).

Sono approvati:

a) un ordine del giorno dell'on. Pugliese, accettato dalla Commissione e dal Governo, onde siano estesi gli studi ai comuni di Castellaneta, Mottola, Laterza, Genosa, Palagianello, Palagiano;

b) un ordine del giorno dell'on. Vollaro-De Lieto, parimente accettato dalla Commissione e dal Governo, perchè anche al comune di San Nicandro Garganico si estendano gli studi.

Codacci Pisanelli, all'articolo 4, propone che la IV Sezione del Consiglio di Stato, pronunziando sui ricorsi circa il riparto del contributo fra i Comuni, decida anche nel merito. (E' approvato).

Frascara Giacinto, all'articolo 5, vorrebbe meglio chiarita la clausola relativa alla riduzione delle annualità.

Balenzano (lavori pubblici) crede l'articolo abbastanza chiaro.

Presidente dà lettura di una aggiunta dell'onorevole Pugliese, perchè, andando deserta la gara, lo Stato assuma la costruzione e l'esercizio dell'Acquedotto.

Zanardelli (presidente del Consiglio) dichiara che il Governo respinge assolutamente questo emendamento; che sarebbe la distruzione della legge.

Giusso (presidente della Commissione) si associa. (E' respinta).

Codacci Pisanelli, all'art. 8, propone che il Consiglio di Stato, decidendo sui ricorsi relativi alle controversie tra Comuni e concessionari dell'acqua, decida anche nel merito. (E' approvata).

Frascara Giacinto, sull'art. 9 propone una modificazione, perchè nel calcolo degli utili non si tenga conto del sussidio che il Governo dà a titolo di capitale.

Giusso (presidente della Commissione) dimostra che il sussidio governativo rappresenta precisamente una parte dell'interesse e dell'ammortamento del capitale. Non accetta l'emendamento.

Balenzano (lavori pubblici) associasi.

Frascara ritira l'emendamento.

Capaldo, all'art. 10, chiede chiarimenti circa il pagamento delle annualità da parte della Cassa depositi e prestiti.

Balenzano (lavori pubblici) dimostra che l'articolo assicura la esatta erogazione delle annualità che si troveranno accumulate nella Cassa depositi e prestiti.

De Cesare (relatore) raccomanda che si favorisca la costituzione di consorzi tra quei proprietari che intendessero derivare direttamente l'acqua dall'acquedotto.

Balenzano studierà l'importante questione.

Presidente, all'art. 12, annuncia un'aggiunta Abignente e altri, onde l'acquedotto e tutte le costruzioni dipendenti da esso siano esenti dal tributo fondiario.

Balenzano (lavori pubblici) e **De Cesare** (relatore) accettano.

Vollaro-De Lieto vorrebbe chiarito che si esenti dall'imposta di ricchezza mobile tutto il reddito del patrimonio consorziale.

Balenzano (lavori pubblici) non vede ragione perchè gli utili dei concessionari siano esenti dalla ricchezza mobile.

Con raccomandazioni dell'on. Capaldo si approvano i rimanenti articoli del progetto.

Presidente avverte che in principio di seduta pomeridiana si procederà al coordinamento della legge.

La seduta termina a mezzogiorno e mezzo.

Camera del pomeriggio.

6 giugno – *Presid.* **Biancheri** – *Ore 14.30*

Cortesie internazionali

Presidente comunica la seguente lettera del Presidente della Camera dei deputati in Francia:

« Signor Presidente della Camera dei deputati d'Italia.

« Mi onoro farvi conoscere che nella prima seduta della nuova Legislatura ho dato lettura alla Camera del Vostro eloquente dispaccio del 12 maggio, col quale ci fate sapere che la Camera dei deputati d'Italia si è associata al dolore della Francia, alla notizia della catastrofe della Martinica.

« Coi suoi applausi unanimi la Camera ha confermato i sentimenti di riconoscenza che il mio onorevole predecessore Vi aveva espressi col suo dispaccio del 13 maggio scorso.

« Gradite, signor Presidente, le assicurazioni della mia alta considerazione.

« Il Pres. della Camera dei deputati
« *Léon Bourgeois*, »

A nome della Camera italiana, ringrazia il presidente della Camera dei deputati di Francia per la dimostrazione di cordiale simpatia che questa si compiacque di ricambiarle. (Vive approvazioni).

Svolgimento di proposta d'iniziativa parlamentare.

Molmenti svolge una proposta di legge diretta ad aumentare gli stipendi minimi legali degli insegnanti delle scuole elementari classificate, e la parificazione degli stipendi medesimi agli insegnanti d'ambo i sessi.

Cortese (istruzione) ne consente la presa in considerazione. (Sta bene).

Bilancio di agricoltura e commercio.

Pantano chiede un aumento allo stanziamento del capitolo 94, essendo la somma insufficiente a seguire il progressivo aumento della nostra emigrazione.

Casciani (relatore) concorda nel concetto dell'on. Pantano.

Baccelli G. (agricoltura), assicura l'on. Pantano che sarà sua cura ravvivare in ogni maniera i rapporti nostri con le nostre colonie all'estero, anche coi modesti mezzi dei quali dispone. (Bene).

Branca, al capitolo 95, chiede a qual punto siano gli studi della Commissione sul regime economico doganale e quali siano gli intendimenti del Governo relativamente ai nostri rapporti commerciali con la Svizzera.

Baccelli G. (agricoltura) risponderà a suo tempo, sui lavori della Commissione; non è di sua competenza rispondere relativamente ai rapporti nostri con la Svizzera.

Cottafavi, al capitolo 99, lamenta il modo fiscale e vessatorio col quale funziona il servizio di verificazione dei pesi e delle misure.

Baccelli G. (agricoltura). Sarà in breve riformato il regolamento per renderne meno aspra l'applicazione.

Marinuzzi desidererebbe che la tutela della proprietà letteraria ed artistica, disgiunta da quella della proprietà industriale, fosse attribuita o al Ministero di grazia e giustizia o a quello dell'istruzione.

Rava fa voti per il riordinamento del servizio della statistica e confida che, istituito l'ufficio del lavoro, verrà assunta da esso la statistica sociale-economica.

Baccelli G. (agricoltura). La statistica italiana ritornerà alle sue glorie, se sarà perfezionata più sotto l'aspetto filosofico che sotto l'aritmetico.

Socci raccomanda che si aumenti lo stanziamento per la carta geologica, che è un bisogno dei paesi civili.

Baccelli G. (agricoltura). Nel futuro bilancio procurerà di crescere lo stanziamento di questo capitolo.

Bilancio delle poste e telegrafi.

Aguglia presenta la relazione al bilancio delle poste e dei telegrafi.

Bilancio di agricoltura.

Marinuzzi, al capitolo 124, raccomanda che sia applicato, specialmente in Sicilia, contro la fillossera, il metodo distruttivo, ma in senso graduale; per modo cioè che alle viti fillosserate vengano a poco a poco a sostituirsi ceppi americani. Domanda infine se sia vero che nel vivaio di viti americane di Messina siasi manifestata una nuova infezione.

Abbruzzese raccomanda che le indennità per le abbattimento delle viti fillosserate siano corrisposte con maggiore equità.

Maury si associa e prega, inoltre, il ministro di non spendere inutilmente il denaro dei contribuenti nel metodo curativo, che è dimostrato inefficace.

Baccelli G. (agricoltura) non consente la diminuzione di stanziamento proposta dalla Commissione per le esperienze degli spari contro la grandine.

Battelli ha combattuto la legge pei consorzi grandinifughi, ma crede opportuno che si facciano esperimenti decisivi circa l'efficacia degli spari contro la grandine.

Borsarelli si unisce alle considerazioni del ministro e raccomanda che ai proprietari e a Consorzi si accordi, a prezzo ridotto, la polvere destinata agli spari.

Lo stanziamento è approvato nella cifra proposta dal ministro.

Di Scalea, al capitolo 128, domanda come si impieghino le 28 mila lire stanziate per la colonizzazione interna.

Baccelli G. (agricoltura). Sono destinate alle opere di redenzione economica, che è nei comuni desiderii.

Di Scalea mantiene che l'intestazione del capitolo è inesatta.

Senza discussione approvansi i successivi capitoli del bilancio, l'insieme degli stanziamenti e l'articolo di legge.

Presidente ordina la chiusura per la votazione a squittinio segreto del progetto relativo all'acquedotto pugliese, del quale è dato lettura per il coordinamento, e del bilancio di agricoltura.

Leva marittima

Morin (marina) presenta il progetto per la leva marittima sui nati nel 1882.

Bilancio della marina

Micheli. Richiamandosi al discorso sulle condizioni della flotta, pronunciato in occasione della discussione su maggiori spese per la marina, vuole dimostrare che quel discorso non meritava la censura di esagerazione rivoltagli dall'on. ministro.

Cita i lavori che si fanno per l'*Italia* e che importeranno una spesa di tre milioni e mezzo, senza migliorare militarmente la nave, che continuerà ad essere indifesa sopra la linea di galleggiamento. Non crede necessaria la spesa per l'acquisto di due navi destinate ai trasporti di carbone, potendo sempre la flotta rifornirsene nei depositi di terra, date le condizioni probabili nelle quali essa sarà chiamata ad operare. Nè la flotta troverebbe imbarazzo a provvedersene, se il bisogno ne venisse dalla marina mercantile.

La somma di otto milioni, che si spenderà per l'*Italia* e per le due navi trasporto, potrebbe essere meglio impiegata nel provvedere la flotta di battelli sottomarini, dei quali dimostra l'efficacia per la difesa.

Con una spesa di sei milioni e mezzo si possono provvedere tanti sottomarini, quanti basterebbero a rendere Napoli inattaccabile ad una flotta nemica. Ricorda che nel 1895 furono sospesi dall'on. Morin gli esperimenti che si stavano facendo dei sottomarini, e così perdemmo quel primato, che era in nostro potere di acquistare.

Non può neppure approvare la costruzione di tre nuove navi del tipo della *Vittorio Emanuele*; preferirebbe che con le somme ad esse destinate si sollecitasse l'allestimento e l'armamento delle navi da battaglia, attualmente in cantiere.

Giudica troppo rosee le previsioni dell'on. ministro circa i termini, nei quali saranno ultimate la *Regina Margherita*, la *Benedetto Brin* e la *Francesco Ferruccio*.

Desidera sapere quando si presume che saranno ultimate le due navi *Vittorio Emanuele* e *Regina Elena*.

Domanda se sia vero che si intenda portare modificazioni all'armamento di queste ultime navi, come si dice? In caso di modificazioni, se il loro dislocamento dovrà essere aumentato? Finalmente quando i piani di queste navi saranno ultimati e diventeranno definitivi?

Come potrebbe provvedere l'on. Ministro ai sottomarini ed alle torpediniere, se la necessità se ne affacciasse a breve scadenza, quando le disponibilità di bilancio fossero impegnate per la costruzione delle navi, che si vuole mettere in cantiere? Preferirebbe, adunque, che si sospendesse di porre mano, per quest'esercizio, a nuove navi, affrettando i lavori di quelle già in costruzione.

Invoca la riforma dell'ordinamento interno degli arsenali e si associa all'ordine del giorno De Martino per l'accentramento in un'unica direzione della gestione tecnico-amministrativa degli stabilimenti governativi.

Conchiude raccomandando alle cure dell'on. Ministro il personale degli ingegneri navali, le condizioni del quale sono gravi e diventeranno anche peggiori in avvenire.

Tecchio svolge un ordine del giorno per la sistemazione organica definitiva del personale civile addetto agli stabilimenti marittimi dello Stato.

Lamenta i disordini recenti di Taranto, che possono rendere meno simpatica la causa dei lavoratori, ma ne trova un'attenuante nel malcontento accumulatosi per l'indifferenza, colla quale troppo spesso il Parlamento ha accolto le loro giuste lagnanze.

Dimostra l'equità del provvedimento invocato, del quale traccia i confini, che non costituiranno un aggravio sensibile al bilancio della marina.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione ed ordina lo squittinio delle urne.

Presentazione di leggi e relazioni.

Socci presenta la relazione sul progetto che autorizza le donne laureate all'esercizio dell'avvocatura.

Cocco Ortu (giustizia) presenta un progetto per migliorare la carriera dei cancellieri e segretari giudiziari (è dichiarato d'urgenza).

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

Presidente proclama il risultato delle votazioni segrete:

Acquedotto pugliese, favorevoli 203, contrari 35.

Bilancio dell'agricoltura, favorevoli 184, contr. 52.

La seduta è tolta alle ore 18,55.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di due proposte di iniziativa parlamentare.

Modificazione della legge 30 dicembre 1894 sul Monte Pensioni dei maestri elementari.

Modificazione alle piante organiche del personale dipendente dall'Amm. postale e telegrafica.

Assegnazione e riparti di fondi per le opere di bonifica di 1ª categoria.

Pei quadri degli ufficiali.

La Commissione pei quadri degli ufficiali si è riunita ieri ed ha esaminato gli emendamenti presentati dal ministro della guerra sen. Ottolenghi.

Deliberò di invitarlo ad intervenire nel suo seno per dare degli schiarimenti.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:

Legge che approva la spesa straordinaria per l'ampliamento, la sistemazione e l'arredamento dell'Università di Napoli e degli Istituti dipendenti — R. D. col quale si convoca il Collegio elettorale di Catania IIº — R. D. per l'iscrizione nell'elenco delle provinciali di Cosenza di alcune strade provinciali.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di Pirri (Cagliari), Mandela (Roma) e Monteroni di Lecce (Lecce) e nomina a RR. Comm. straord. respettivamente del dott. Antonio Piredda, del cav. Giuseppe Turba e del dott. Alfredo Corelli — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 28 aprile al 4 maggio.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.*, pubblicatosi ieri, reca:

« Circolare riguardante la riforma delle concessioni speciali pei viaggi degli impiegati dello Stato sulle strade ferrate a tariffa ridotta — Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto. »

Giudici. — Schiavi Ulisse da Aquila nomin. vicepres. a Genova - Forina Savino richiamato dall'aspett. a Trani.

Sost. proc. del Re. — Trabucchi Pietro Emilio da Roma a regg. la proc. di Cuneo - Nuccio-Grillo Salvatore id. Palermo id. id. Sciacca - Piccirilli Carlo da Termini Imerese a Palermo - Russo Giacomo da Caltanissetta a Termini Imerese - Tamburini cav. Alfredo da Aquila a Roma - Caputo Francesco dall'aspett. a Larino - Teixeira de Mattos Vittore conferm. aspett. per un anno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 6 ore 12.45. (*Aldo*). — Iersera nel Serraglio Bernard sulla spianata del Bisagno avvenne una scena impressionante. Il domatore Giacometti entrò con un toro nella gabbia delle leonesse. Una di queste s'avventò sul toro. Il Giacometti s'interpose ma fu abbattuto dalla belva, che lo ferì con le zanne nella testa e in un braccio.

Rialzatosi riuscì a ridurre la belva all'obbedienza valendosi d'un grosso randello. Il pubblico che s'affollava nel serraglio fu impressionato vivamente dalla scena. Le ferite del Giacometti non sono gravi.

— Giovanni Vignola da Parma, impiegato postale, addetto all'ufficio di Porta Principe, fu tratto in arresto perchè imputato di sottrazione di lettere raccomandate.

Napoli, 6 ore 15.20. — Domenica il collega Federico Di Palma farà nel Circolo Filologico una conferenza sulla Tripolitania.

Livorno, 6 ore 15,35. (*Salve*) — Il principe Ferdinando di Savoia negli esami bimestrali della R. Accademia Navale è stato classificato il settimo sopra ventidue alunni.

Milano 6, ore 15.50. — Appena si seppe in Mandello della morte del prof. Carlo Riva e del sig. Gino Prinetti, vittime di una valanga, partirono per il teatro della tragedia i carabinieri della stazione e otto robusti alpigiani. Questi recarono tre tronchi di albero, ai quali erano stati lasciati i rami e le foglie. Colà costruirono con essi due slitte per il trasporto delle salme.

Queste erano ridotte in tale stato che si dovè chinderle in due sacchi ed impedire ai parenti di vederle.

Quando il corteo fu giunto nella valle le slitte furono trasformate in portantine e trasportate a spalla fino a Sumano e deposte nella chiesetta del paese. La salma del Riva fu tumulata in quel cimitero: per quella del Prinetti s'attendono le disposizioni della famiglia.

— Fiora Canestri, una brava donna, laboriosa ed onesta, spinta dai maltrattamenti del marito Romildo Maggioni, macellaio, si precipitò da una finestra.

Per fortuna cadde sopra un balcone e si salvò. Mentre un fratello di lei la trasportava all'ospedale, il marito se ne stava indifferente sulla via ad osservare la scena pietosa!

(S) **Firenze,** 6. — La Società italiana per l'Arte pubblica, per incarico del Comitato promotore di una sottoscrizione nazionale per una medaglia d'oro a S. A. R. il Duca degli Abruzzi e per un ricordo ai suoi compagni della spedizione polare, ha bandito un secondo concorso fra gli artisti italiani per il modello di detta medaglia commemorativa.

Il concorso si chiude il 31 ottobre 1902 a Firenze e i modelli saranno esposti.

Congresso di albergatori.

(S) **Napoli,** 6. — Nel gran salone municipale, nella galleria Principe di Napoli, è stato inaugurato oggi il III Congresso degli albergatori italiani, sotto la presidenza onoraria del dep. Di Sant'Onofrio e coll'intervento di oltre centocinquanta congressisti.

Il presidente Fiorani ha letto la relazione triennale nella quale riassunse l'opera della Società ed ha salutato Napoli.

Sono stati nominati, ad unanimità, soci onorari, l'on. Zanardelli, il ministro Baccelli, il sen. Miraglia ed i deputati Maggiorino Ferraris, Arlotta e Guicciardini.

A ciascuno è stata partecipata la nomina per telegramma.

Infine per acclamazione è stata scelta Firenze a sede del IV Congresso.

Domani continueranno i lavori.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 6. — Ieri furono caricati in questo porto 1055 carri, di cui 442 di carbone per i privati e 82 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 146, dei quali 101 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Foggia, 6. — I contadini di Troia proclamarono lo sciopero. I carabinieri dovettero intervenire per proteggere i contadini non ascritti alla Lega ed arrestarono il presidente e la presidentessa di questa che incitavano i contadini ad astenersi dal lavoro.

— In Cerignola 1500 lavoratori si posero in isciopero pretendendo di lavorare non più 10 ore, secondo quanto era stato stabilito, ma 8 soltanto.

Il prefetto ha inviato sul luogo altri soldati.

Bari, 5. — In Casamassima una trentina tra donne e ragazzi entrati in un fondo dell'arciprete Carnevali volevano spigolare mentre si mieteva ancora. Il delegato Madaro della P. S. li persuase ad attendere.

Milano 6, ore 23.55. — La divergenza tra i camerieri unitamente al personale interno dei caffè, ristoranti e trattorie e i proprietarii per l'abolizione dei mediatori e la costituzione di un ufficio di collocamento, arrivò allo stadio acuto.

Le Commissioni delle due parti oggi non pervennero ad una intesa perchè il personale esige che si riconosca soltanto l'ufficio di collocamento istituito presso la Camera del lavoro, mentre i proprietarii vorrebbero che fossero riconosciuti anche i loro due attuali uffici e da amministrarsi da una Commissione mista di proprietari e salariati.

Per ultimo i proprietarii proposero di sottoporre la questione all'arbitrato del Sindaco. La Commissione del personale considerando tardiva la proposta si ritenne impegnata a riferirne all'assemblea che si aduna stanotte al tocco.

Si teme che venga proclamato lo sciopero che può dar luogo ad incidenti perturbatori per l'andamento degli esercizi il cui personale in tutto o in parte non intende astenersi.

Cavalieri del lavoro.

Con Decreto Reale di giovedì scorso sono stati nominati cavalieri del lavoro:

Appiani Graziano - Treviso - Coll'indefesso lavoro è riuscito a formarsi una buona posizione sociale ed economica. Ha impiantato uno stabilimento per la fabbricazione delle stoviglie e specialmente di piastrelle per pavimento molto pregiate. Ha inventato un forno che porta il suo nome; e nella sua industria è uno dei primi in Italia. Nell'ultima Esposizione di Parigi tenne un posto distinto anche di fronte alle industrie estere della stessa specie.

Bonavita Leonida - Forlì - Dal nulla è riuscito, mercè l'onestà ed assidua operosità, ad impiantare un opificio a vapore per la fabbricazione del feltro per usi industriali (industria nuova in Italia).

Cacace Carlo - Taranto - Apprendista in una Casa di commercio, con modestissimi mezzi, in unione a due suoi fratelli, fondò, appena diciottenne, la Ditta commerciale più accreditata della provincia di Lecce. E' fondatore e proprietario dei magazzini generali di Taranto, che rendono al commercio importantissimi servigi.

Clemente Pasquale (Sassari). Fondò una fabbrica di mobili artistici in ferro e in legno, che man mano ingranditasi, procura ora lavoro a moltissimi operai. I suoi lavori furono premiati in molte Esposizioni e sono esportati anche all'estero.

Cavessago Federico (Belluno). Semplice operaio, fondò nel 1866 un modesto laboratorio di tipografia, che potè in seguito ingrandirlo e renderlo ora la prima officina tipografica della provincia.

Gussoni Gaspare (Ponte di Rossa). Da semplice impiegato commerciale, seppe assurgere ai più alti gradi della gerarchia industriale. Iniziatore più volte di impianti industriali assai utili al paese, è oggi amministratore del grandioso Cotonificio Bergamasco, che è uno dei più importanti per gli affari ingenti con l'Inghilterra, con l'Oriente e con le Americhe.

Martini Alessandro - Torino - Da semplice commesso di negozio, con le sole sue forze, col suo lavoro e con la sua onestà è pervenuto ad essere uno dei più importanti industriali del Piemonte per la produzione dei liquori e specialmente del vermouth.

Pontecorvo Pellegrino - Pisa - Iniziatosi nel commercio dei tessuti presso la piccola azienda paterna acquistò in Pisa un piccolo laboratorio di tessitura meccanica, che trasformò in grande stabilimento di tessitoria per cotoni a colori e per lane tinte; e in tale stabilimento sono ora occupati ben 1500 operai.

Pino Giuseppe - Genova - Da garzone fornaio, studiando da sè stesso meccanica nelle ore di riposo e visitando alla sfuggita qualche stabilimento, s'istruì e perfezionò in modo da giungere a costruire alcuni apparecchi sottomarini per il ricupero degli oggetti affondati, che, a giudizio anche di competenti autorità hanno dato favorevoli risultati.

Zetti Lorenzo - Bari - Datosi nel 1865 al commercio delle frutta ed ortaglie gradatamente iniziò l'esportazione di frutta all'estero ed attualmente spedisce oltre 200 vagoni all'anno tra ciliegie, pere, uve, patate, ecc.

Nel 1898 impiantò una fabbrica di conserve alimentari e presentemente produce un milione di scatole di pomodoro al naturale e di salsa di pomodoro.

Mari Erasmo - Ascoli Piceno - Maestro elementare nel 1860 con l'assegno di 30 lire mensili, vicesegretario comunale più tardi, si dedicò a studi bacologici. La sua azione bacologica, ristretta nella cerchia di alcune fattorie, si estese man mano nelle Marche e poi in tutta Italia ed anche all'estero. Ora lo stabilimento bacologico del Mari è forse il più importante di Italia ed è assai apprezzato per la bontà delle sue sementi.

All'Esposizione di Torino del 1898 conseguì la massima onorificenza.

Strada Ercole - Pralboino - Nel 1870 acquistò in Pralboino un fondo di circa 300 ettari di terra incolta, che bonificò in modo da destare l'ammirazione del paese e da ottenere premi speciali dal Governo. Aprì canali irrigui, livellò terreni, costruì strade e introdusse nella coltivazione del riso speciali metodi da rendere le risaie altamente produttive e innocue dal lato igienico.

Costruì da solo il grandioso Canale detto *Rambinello*, che, percorrendo 25 km. con una portata di quasi 500 litri, arricchisce le sue terre di S. Maria e molti altri posti in Pralboino ed Ostiano.

Drammi di terra e di mare

Esplosione di polvere.

(S) **Londra,** 6. — Vi fu un'esplosione in una fabbrica di polvere a Mitcham, nella Contea di Surrey. I fabbricati sono rimasti completamente distrutti. Vi sono tre morti.

Collisione in mare.

(S) **Gijon,** 6 — Un vapore ed un battello che portava otto ufficiali di artiglieria, i quali facevano una passeggiata in mare ebbero una collisione. Cinque ufficiali rimasero annegati.

Incendio in un arsenale.

(S) **Chatam,** 6. — Un violento incendio si è sviluppato nell'arsenale ed ha cagionato parecchie migliaia di lire sterline di danni ed ha distrutto tutti i modelli delle navi in costruzione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezioni penali.

A Giulia Baldassari-Rambelli, di anni 28, da Montereale, ab. in via del Gallinaccio 22, per furto di biancheria e di oggetti preziosi del valore di L. 820 in danno dell'avv. G. B. Giuliani, presso il quale si trovava come cameriera: un anno e 19 giorni di reclusione.

Augusto Rambelli, imputato di complicità nel furto commesso dalla moglie, fu assoluto.

Pres.: cav. Conte - P. M.: Fortini - Dif.: Di Giovanni.

— A Domenico Sozio, di anni 35, da Lanciano, organista, ab. in via S. Maura 6, per avere il 14 gennaio con un pugno prodotto malattia per giorni 90 e la perdita dell'occhio destro a Giovanni Albanesi: 5 mesi di reclusione.

Pres: cav. Bucchi - P. M.; Crisafulli - Dif. Falessi.

— A Giovanni Mannarelli, d'anni 20, da Roma, scalpellino, ab. in via S. Giovanni in Laterano 102, per essersi intromesso nella vendita di un orologio d'oro che il ragazzo Antonio Reida aveva rubato al padre: 10 mesi e 20 giorni di reclusione e L. 140 di multa.

Sports

Scherma. — *ermon* ci telegrafa da **Torino** (6 ore 17):

Una grande accademia schermistica si svolse iersera nel Teatro V. E.

Nella gara di sciabola il maestro Cesare Alaimo palermitano vinse il 1. premio; il maestro Italo Santelli di Budapest vinse il secondo.

Nella gara di spada Aurelio Greco vinse il premio unico.

Per il concorso ippico di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 6, ore 17. — (*ermon*). La pista per il concorso ippico verrà ultimata entro domani.

Essa misura 477 m. di circonferenza, 185 di lunghezza e 110 di larghezza.

Degli ufficiali esteri concorrenti mancano soltanto i belgi.

Alla inaugurazione del concorso assisteranno anche i sindaci del Piemonte di Nizza e di Lione.

Per aderire al desiderio del colonnello russo i bersaglieri del 1. reggimento eseguiranno nella ventura settimana una evoluzione speciale sulla Piazza d'Armi.

La Regina inviò quale premio una coppa d'argento.

Gli ufficiali esteri visitarono i Duchi di Genova e la Principessa Laetitia. Lasciarono le loro carte da visita presso i Comandi dei reggimenti.

Consiglio Comunale

Seduta del 6 giugno — Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 22.30.

Colonna. Partecipa una lettera del cons. Guido Baccelli, che si unisce al voto dei colleghi per la conferma del segretario generale, e una lettera del cav. Lusignoli, che ringrazia dell'unanime attestato di fiducia ricevuto dal Consiglio comunale.

Colonna. Comunica che l'ass. Vitelleschi per malintesi sorti con i suoi colleghi della Giunta ha rassegnato le sue dimissioni. L'intervento suo e dei colleghi non valse a farlo rimuovere dalla deliberazione presa. Nel far noto quindi al Consiglio questo fatto è sicuro che il Consiglio stesso all'unanimità non vorrà accettare le dimissioni presentate (Approvazioni).

Carancini. Interpretando il sentimento dei colleghi senza distinzione di parte, si augura che il cons. Vitelleschi non vorrà insistere nella deliberazione presa.

Posta ai voti la proposta del sindaco è approvata alla unanimità.

Staderini interroga la Giunta per invitarla a far pratiche che nell'interesse di Roma perchè dalla Società delle Strade ferrate non siano soppressi durante i mesi estivi i treni direttissimi Roma Pisa-Roma Firenze.

Presenta in proposito un ordine del giorno.

E' approvato all'unanimità.

Casciani. Interessa la Giunta a sollecitare i lavori del tunnel attraverso il Quirinale, perchè possa essere aperto nel termine stabilito.

Ferrari. Dà assicurazioni, osservando che anche se i lavori di rivestimento non fossero compiuti si troverà modo di esercitare il passaggio tramviario.

Casciani. Osserva che sarebbe desiderabile che ciò non avvenisse per evitare imbarazzi al regolare andamento del servizio.

Nathan. Domanda se il progetto di riforma del regolamento per le pensioni sarà discusso prima delle vacanze.

Colonna. Essendo iscritto all'ordine del giorno crede che sia bene discuterlo.

Soderini Commemora il defunto principe Aldobrandini, rilevando le sue benemerenze verso il Comune.

Colonna. Si associa con sentite parole, constatando come anche di recente fu uno dei primi a contribuire per l'istituendo sanatorio pei tubercolosi.

Si approvano le proposte:

— Disposizioni per regolare la velocità degli automobili.

— Sistemazione del Quartiere Trionfale.

— Collaudo dei selciati dell'appalto De Rossi.

— Provvedimenti circa il riconoscimento del diritto a pensione degli insegnanti delle scuole facoltative.

Tommasini e Cruciani-Alibrandi. Domandano che tale diritto sia esteso anche agli insegnanti ammessi dopo il 1899.

Aderendo **il Sindaco** e l'assessore **Trompeo** il Consiglio approva.

Seguono le proposte:

— Riforma dello Statuto del Collegio chimico farmaceutico.

— Acquisto di una macchina spazzatrice.

— Indennità sigg. Martinori per alterati accessi nella casa in via Ripetta 209.

— Ricorso in Cassazione nella causa Scagnetti.

— Autorizzazione causa Michel.

— Storni di fondi per l'assestamento del bilancio del 1901.

Pacelli Ernesto osserva che il consuntivo 1901 si chiuse con eccedenze passive per L. 308,000 e con eccedenze attive per L. 205,000.

Si presenta quindi un disavanzo di L. 100,000, cui l'Amm. consiglia di provvedere in gran parte con un prelevamento dalle disponibilità dei residui attivi. Domanda a che cifre siano ora ridotti tali residui.

Alatri osserva che la disponibilità dei residui attivi è ridotta ad una somma assai limitata.

Pacelli Ernesto nota che l'esiguità dei fondi residuali dimostra all'evidenza e ciò senza sua sorpresa, che si è giunti agli sgoccioli. Raccomanda vivamente adunque di arrivare ad efficaci provvedimenti reclamati chiaramente dal bilancio ordinario.

Crede superfluo osservare che la nuova convenzione con lo Stato prossima ad essere presentata al Parlamento non può riguardare che il bilancio straordinario.

Soderini approva la proposta perchè vale a sistemare una situazione finanziaria.

Nathan. Crede che la proposta illustri più i metodi del passato che desti preoccupazioni per l'avvenire. Pensa che a troppo foschi colori sia stata dipinta la situazione economica del Comune. Pur troppo le spese tendono fatalmente ad accrescere mentre diminuiscono le entrate. In ciò è la questione.

Alatri. Conviene nelle difficoltà del bilancio ordinario: ma le diligenze fatte faranno senza dubbio aumentare le entrate, mentre si potrà ottenere un miglioramento da un più rigoroso controllo delle spese.

Si passa alla proposta:

— Acquisto di parati pei balconi dei palazzi Capitolini.

Malatesta. Crede superflua la spesa.

Galli. Vorrebbe che si avesse presente la fabbrica di arazzi dell'Ospizio di San Michele.

Giovenale. Crede si debba fissare la spesa, salvo a decidere poi a chi affidare il lavoro. Quanto all'Ospizio di San Michele, ricorda che all'arazzo del Quirinale si lavora da molti anni, senza ancora poterlo condurre a termine.

Ferrari giustifica la proposta. Dimostra come la fabbrica di S. Michele non si trovi in grado di eseguire il lavoro.

Dopo osservazioni dei cons. **Galli, Soderini, Carpegna** e **Mazza,** la proposta è approvata.

Erano presenti:

Cecchini, Pacelli, Giovenale, Castellani, Armellini, Bastianelli, Colonna, Teso, Casciani, Tolli, Jacovacci, Ballori, Malatesta, Nathan, Masi, Pianciani, Soderini, Tommasini, Buttarelli, Giordano-Apostoli, Pacelli F., Gazzani, Cruciani-Alibrandi, Galluppi, Scialoia, Tittoni, Fratellini, Serafini, Caselli, Carancini, Desideri, Trompeo, Mazza, Tenerani, Staderini, Alatri, Gennari, Carpegna, Ferrari, Salustri-Galli, Galli, Monami, Palomba, Liberali.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 7 Giugno 1902 — S. Roberto ab.

Leva il Sole alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 7,40 s.

Leva la Luna alle ore 5.57 m. — Tramonta alle 8,51 s.

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

6 giugno ore 15.

Europa: pressione massima 767 sul golfo di Guascogna; minima sulla Russia centrale, Vologda 747.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque di uno a quattro mm.; temperatura aumentata in Piemonte, leggiermente diminuita altrove; piogiarelle e numerosi temporali al Nord, centro e lungo l'Appennino meridionale.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso sull'alta Italia, Lazio e Napoletano, vario altrove; venti deboli o moderati del 1.o quadrante al Nord-est e Sicilia, intorno a ponente altrove.

Barometro: minimo 760 sul versante Adriatico. massimo 762 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord, intorno a ponente altrove; cielo vario sull'Italia meridionale e isole, nuvoloso altrove con qualche pioggia o temporali.

Sciarada.

Nascono in terra il *primo* ed il *secondo*
Ma tengon varia mission nel mondo.
Il *primo* per la bocca è destinato
Umilissimo servo del palato.
L'*altro* è del mare tributario e onore
E sta presso le donne in gran favore.
Uniti tutti e due formano un *tutto*
Che della terra è rigoglioso frutto.

Spiegazione del Passatempo precedente:
A tavola non s'invecchia.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 4 giugno.
Nati 30 compresi 2 nati morti.
Morti 34 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI

Brandi Leopoldo fu Luigi, Roma, 56 coniug.
Roesler David fu Francesco, Zeitler, 84
Franceschi Elena fu Alessandro, Camerino, 59 coniug.
Caprara Cesare di Antonio, Velletri, 34 cel.
Bazzani Luigi fu Alessandro, Roma, 28 cel.
Grotti Edoardo fu Gaetano, Faenza, 54 ved.
Buffa Giovanni fu Giov. Batt., Pinerolo, 36 coniug.
Del Corso Alessandra di Giovanni, Pisa, 69 coniug.
Del Pelo Emilia fu Enrico, Roma, 39 coniug.
Ferri Giovanna fu Giacomo, S. Maria Capua Vetere, 50
Mostardi Orsola fu Francesco, S. Vittorino, 62 coniug.
Negri Maggiorina di Guerriero, Putignano, 19
Secondini Antonio fu Sabatino, Leprignano, 82 ved.
Cecinelli Anna fu Salvatore, Roma, 79 ved.
Cecili Agata fu Pietro, Arosta, 60 coniug.
De Angelis Carmina fu Salvatore, Caserta, 65 coniug.
Gabrielli Giuseppa fu Antonio, Isola Liri, 66
Petri Tiziano fu Giov. Batt., Foligno, 31 coniug.
Pocobelli Augusta fu Massimo, Roma, 45 coniug.
Verdi Fortuna fu Mattia, Napoli, 99 ved.

✝

Matilde Parisi nata Tordi e figli, le famiglie Parisi, Fontemaggi e Sagrotti, compiono il doloroso ufficio di partecipare la morte del loro amatissimo marito, padre, fratello, zio e cognato

Tommaso Parisi

che munito dei religiosi conforti cristianamente spirava nel bacio del Signore questa mattina alle ore 0.30.

Si prega di suffragarne l'anima Benedetta.

Roma, 6 Giugno 1902.

La Messa di requie avrà luogo Domenica 8 corrente nella Chiesa parrocchiale dei SS. Cosma e Damiano alle ore 10.30.

Si dispensa dalle visite, e si prega di non inviar fiori.

Il Prof. Filippo Scalzi e figli, profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che presero parte all'immenso dolore che li ha colpiti nella perdita della loro amatissima consorte e madre.

Barbara Gambirasi-Scalzi.

Roma, li 6, Giugno 1902.

Dalla Provincia Romana

Marino, 6. — Il progetto d'orario ferroviario che dovrebbe essere attuato fra qualche giorno ha scontentato tutti. Le modificazioni non sono niente affatto utili per la cittadinanza: sono anzi svantaggiose.

Perchè, per esempio l'incrocio dei primi due treni di Albano e di Roma nella stazione delle Capannelle, mentre fu fatto sempre nella stazione di Marino?

I marinesi che vengono a Roma son tutti gente d'affari: molti si decidono spesso a partire dopo aver veduto che il treno di Roma non ha condotto a Marino quelle persone con le quali essi hanno reciprocanza di affari: è un fatto che avviene, si può dire, tutti i giorni.

Inoltre per l'incrocio dei treni i viaggiatori possono avere i giornali del mattino e valersene per passare meno male il tempo del viaggio.

Non potrebbe l'Amministrazione ferroviaria appagare questo desiderio legittimo?

Elezioni provinciali.

Alatri, 6, ore 12.20. — I più cospicui ed influenti cittadini, con a capo il sindaco cav. Folchetti, hanno offerto al prof. Luigi Ceci la candidatura al Consiglio provinciale. Ed oggi ha avuto luogo una numerosa adunanza di elettori che ha affidato al sindaco l'incarico di fare nuove insistenze presso il nostro concittadino, perchè accetti la candidatura offertagli coll'unanime consenso della cittadinanza.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 25.4 — Minimo 16.1.

La Regina Margherita. — S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, si è recata, nelle ore del pomeriggio, all'Istituto delle Dame dell'Assunzione al Corso d'Italia 1-2.

Fu ricevuta dal principe Ruffo e dalla direttrice Suor Maria del Perpetuo Soccorso.

S. M. dopo aver visitato tutti i locali dell'Istituto si recò alla chiesa dove assistette alla funzione religiosa per la festa del Sacro Cuore, fatta da mons. Verga.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette in udienza privata i cardinali Leone de Skrbensky arcivescovo di Praga e Giovanni Kniaz de Kozielsko Pugyna vescovo di Cracovia, nonchè il patriarca delle Indie Orientali.

— Domenica 8 corr., nella chiesa di S. Rocco, a cura del Comitato parrocchiale si farà la solenne chiusa del Triduo al S. Cuore di Gesù.

Dopo un discorso del valente oratore Don Alessandro Fontana si reciteranno preghiere per la salute del S. Padre quindi canto delle Litanie e del *Te Deum*. Sarà impartita la benedizione da un eminentissimo porporato.

Scelta musica diretta dal maestro comm. A. Moriconi.

I funerali del Principe Aldobrandini — Oggi, alle 17 la salma del principe Don Camillo Aldobrandini verrà trasportata dalla confraternita dei nobili Sacconi nella chiesa della Minerva, dove vi è la tomba gentilizia degli Aldobrandini.

Domattina nella stessa chiesa sarà celebrato un solenne funerale.

Per Camillo Cavour. — Ieri, ricorrendo l'anniversario della morte di Camillo Cavour, la Giunta Comunale depose una corona di alloro sul busto del grande statista in Campidoglio.

Il Comitato di Storia ed Arte municipale. — Nella sala delle bandiere si è adunato sotto la Presidenza dell'assessore Ferrari il Comitato di Storia ed Arte.

Furono discussi varii argomenti e fra le deliberazioni prese notiamo le seguenti:

Lapide a Verdi. — Il Comitato ha espresso il voto che sia invitato Giosuè Carducci a compilare l'iscrizione della lapide onoraria che, a cura del Comune di Roma, sarà collocata sul prospetto della casa in via Campo Marzio, dove l'illustre maestro dimorò nel 1859, come alla deliberazione presa dal Consiglio comunale nella seduta del 28 gennaio 1901.

Il tempio di Giove. — È noto che nel 1896 nei lavori di costruzione del palazzo per gli uffici municipali in via Monte Tarpeo venne in luce un'antichissima platea rettangolare in pietrame che costituiva la sostruzione di un vetusto edificio, la cui superficie sta a livello del viale moderno. Durante i lavori ne fu scoperto il lato orientale per una lunghezza di m. 14,80, una parte del lato meridionale per m. 6 e parte del lato volto a settentrione per m. 14,50. La platea continua peraltro certamente oltre l'area sterrata.

Negli scavi fu rinvenuto inoltre un importante frammento appartenente al coronamento del fastigio di un grande tempio; e tanto per le proporzioni, quanto per l'arte antichissima si ritenne dovesse convenire al celeberrimo santuario di Giove capitolino, dedicato nei primi anni del sesto secolo avanti Cristo.

Il Comitato considerata la grande importanza topografica e storica di tale scoperta ha proposto che sia ricordata con una lapide; e della iscrizione relativa è stato incaricato il prof. Tomassetti, consigliere comunale.

Gli angeli di porta Angelica. — Della demolizione di porta Angelica, che poteva purtroppo essere risparmiata al piccone, furono riservati i due bassorilievi che ornavano la porta stessa della grandezza di m. 1.60 per m. 0.85, rappresentanti due angeli — donde la porta aveva pure il nome — uno dei quali reca la croce, l'altro una lancia.

Si tratta di due opere di stile barocco artisticamente di poco valore; ma certamente di una certa importanza come ricordo storico.

Attualmente i due bassorilievi sono depositati nel giardino dell'Ospizio degli storpi presso la chiesa di S. Maria delle Grazie. Il Comitato ha ora espresso il voto che siano posti nuovamente in vista del pubblico nella località più prossima all'area su cui sorgeva la porta Angelica, a ricordo dell'antica costruzione.

Dal Pincio al Gianicolo. — Il Comitato ha emesso parere favorevole per l'accettazione di un busto di S. Francesco d'Assisi, offerto dallo scultore Aureli, consigliere comunale, perchè sia collocato al Pincio.

Ha inoltre accettato il busto del generale Cerroti. offerto dalla famiglia dell'estinto perchè venga eretto in uno dei viali del Gianicolo.

La medaglia dei consiglieri comunali. — Dovendosi provvedere le medaglie di riconoscimento pei consiglieri comunali, il Comitato ha fatto voto che il modello relativo venga messo a concorso.

Chi ha servito la Spagna. — Il Consolato spagnuolo in Roma avverte coloro che avessero servito, nelle truppe irregolari nelle colonie spagnuole, che possono far valere i loro eventuali diritti presso quel governo a far tempo fino al 31 ottobre p. v.

Camera di commercio. — La Camera comunica:

« La Camera di Commercio di Siena partecipa, che a sua iniziativa, presa d'accordo col locale Comizio agrario e col Comitato dell'Esposizione vinicola-olearia, sarà bandito nel prossimo agosto uno speciale Concorso Nazionale a premi, in contanti, per un fiasco-bottiglia fabbricato in guisa o con un sistema di chiusura tale che dopo vuotato la prima volta non possa riempirsi, ovvero lasci traccia evidente della riempitura.

La predetta Camera si è riservata di comunicare a suo tempo più dettagliate notizie in proposito. »

Il Congresso odontoiatrico nazionale — Ieri la presidenza del 2° Congresso odontoiatrico nazionale composta del prof. Mela di Genova, prof. Betti di Roma e prof. Donato di Napoli fu ricevuta da S. E. il sottosegretario della Pubblica Istruzione on. Cortese, che, in assenza del ministro Nasi, accolse i voti emessi dal Congresso sulla sistemazione degli studi odontoiatrici per mezzo di una scuola autonoma ufficiale teorico-pratica.

San Roberto. — Oggi ricorrendo la festa di San Roberto, ricorre conseguentemente l'onomastico del comm. Roberto Giungi, questore di Roma.

Per tale occasione i funzionari di P. S. presenteranno al comm. Giungi una pergamena di omaggio artisticamente disegnata e dipinta dal delegato Maturo, accompagnata da una bellissima coppa di argento e da altri doni. Mille auguri.

Tassa cavalli e muli. — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di maggio è stato pubblicato all'Albo Pretorio in Campidoglio e vi rimarrà per 8 giorni.

Federazione delle opere femminili. — Nella residenza di questa associazione Piazza Nicosia 35, oggi sabato a ore 17 Giannino Antona Traversi terrà una conferenza sul tema: *Lesbia Cidonia.*

Ricreatorio Pietro Cossa. — Domani, alle ore 16 e 1/2, in via Civitavecchia, angolo Corso Vittorio Emanuele, coll'intervento di tutte le autorità, avrà luogo l'inaugurazione del Ricreatorio Pietro Cossa.

Società di M. A. fra gli impiegati. — Per la morte del comm. Leone Levi, vice-presidente delle Assemblee è stato sospeso il ballo che doveva aver luogo questa sera sabato e la recita di domani sera.

Società di M. S. fra gli insegnanti. — Nella sede della Società fra gli Insegnanti primari, il prof. avv. Annibale Corti terrà, domani, alle ore 10, una conferenza sull'argomento: « I libri di testo per le scuole elementari. »

Onorificenze. — S. M. I. lo Scià di Persia, oltre alle onorificenze che pubblicammo ieri, ha conferito al comm. Francesco Leonardi, direttore generale della P. S., la croce di grande ufficiale dell'Ordine del Leone e del Sole, al commissario Vincenzo Travaglini, addetto alla segreteria particolare del ministro dell'interno, la commenda dello stesso Ordine, e al brigadiere delle guardie di città della squadra politica Pasquale Palumbi la medaglia d'oro.

— Il comm. Giungi ha rimesso al cav. Lutrario, capo di gabinetto, testè insignito della croce di ufficiale della Corona d'Italia, le relative insegne, accompagnandole con una affettuosa dedica.

Al nuovo mercato del viale Manzoni. — Ieri alle 4 pom. gli studenti dell'Istituti d'igiene, accompagnati dal prof. Casagrande, visitarono il nuovo mercato al viale Manzoni, dove furono ricevuti dal cav. Ruggero Battistoni, direttore del mercato, che usò la massime cortesie.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio dalle 11 a mezzodì e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano", chiamare il numero 1237.

Escursione archeologica. — Domani domenica, il tipografo Romolo Ducci, conferenziere archeologico della Società Generale Operaia Romana, partendo alle ore 5 ant. precise dall'Arco di Costantino presso il Colosseo, percorrerà la via Appia Antica fino ad Albano, illustrandone i monumenti e le memorie storiche.

Itinerario-programma: Partenza ore 5 — Colazione libera all'Osteria Archeologica a S. Sebastiano (portarsi la colazione) — Via Appia fino alle Frattocchie — Boville — Albano — Pranzo libero ad Albano — Visita a Castel Gandolfo ed al Lago — Ritorno la sera in ferrovia.

Interessi operai. — *Le associazioni* di qualsiasi genere ci favoriscano i loro avvisi e resoconti di convocazioni, e saranno subito pubblicati.

— *Lega pittori, decoratori e affini.* — Riunione del Consiglio stasera alle 8 1[2; domani domenica, alle 9, in via Giancaleoni. 4° comizio di classe.

— *Federazione nazionale tra i lavoranti di prodotti chimici.* — Assemblea domani, domenica, alle 3, in piazza del Grillo 5.

— *Lega pastai.* — Assemblea stasera, alle 7 1[2, in via Panisperna 215.

— *Unione emancipatrice.* — Domattina, domenica, alle 8 1[2 assemblea; i terrazzieri non manchino dovendosi procedere all'elezione del loro rappresentante.

— *Società operai panattieri.* — Giovedì prossimo 12, dalle 9 alle 14, elezione delle cariche sociali.

In Pretura. — Oggi nella 1ª Pretura Urbana al Grillo, si discuterà una causa di speciale interesse per le persone che vi sono implicate, contro il maestro di musica L. G. Fazio e la signora L. Geisler, imputati di adulterio, dico di speciale interesse, anche per i rapporti d'interesse che esistono tra le parti, per le circostanze in cui la colpa, se c'è realmente, fu commessa, per la notorietà del querelante. La circostanza più saliente e dolorosa sta in questo: che occasione alla colpa pare sia stato il beneficio del querelante, spinto fino al sagrificio, per creare un avvenire luminoso a un suo nepote; di modo che, se risulteranno veri i fatti accennati nella querela, più triste che mai, in tempi di tanto egoismo, si farebbe la sorte di quelli che hanno bisogno di una mano che li aiuti nelle lotte per la vita; perchè non potrebbe darsi esempio più doloroso di questo, del modo come un'anima generosa può essere infranta dallo stesso beneficio.

Unione costituzionale di Trastevere. Domani domenica, alle 3, questo sodalizio si riunirà a banchetto fuori Porta S. Pancrazio 8.

Scuola magistrale di lavoro educativo (v. Urbana 12, p. 3°). — Il Provveditore agli studi, comm. Castellini, ha visitato la Scuola Magistrale, diretta dalla signora I. Chieri-Gazzi.

Lunedì 9, principieranno le lezioni gratuite ai nuovi corsi magistrali.

La tombola di domani in piazza Cavour. — Ricordo che domani, domenica, alle 6 3[4, in piazza Cavour (Prati di Castello), verrà estratta una tombola a beneficio dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata.

Società fonografica. — Stamani alle 10 premiazione degli alunni nella sede in via della Vignaccia n. 120.

L'omicidio di ieri fuori Porta S. Giovanni. — Un tragico fatto è avvenuto all'alba di ieri — erano le 4 e mezza — fuori Porta S. Giovanni, in via Appia Nuova, presso il palazzo Bonitatibus, dove la vittima, Pietro De Angelis, di anni 48, romano, detto *gnocco*, il principale proprietario di carri da materiali in Roma, teneva le sue rimesse per carri e cavalli, e dove ogni mattina andava, sul far del giorno, a dare un'occhiata agl'interessi suoi, per poi prendere il carrozzino e andarsene in giro alle cave o sui lavori.

Pietro De Angelis era basso di statura, grasso, dalla faccia piena e rosea, con l'impronta appena dei baffetti biondastri; per la pingue e prosperosa sua figura s'era procurato il soprannome di *gnocco*.

Abitava in via Leonardo da Vinci, che è la continuazione della via Buonarroti sulla via Merulana, nel palazzo N. 24 piano 3° interno 6, con la moglie Francesca Desideri e quattro figli, due femmine e due maschi, Costanza di 18 anni, fidanzata, Enrico di 15, Giulia di 12, Vittorio di 10.

L'uccisore è Enrico Belletti, d'anni 23, da Porto San Giorgio (Marche), bel giovanotto forte e robusto, alto, snello, dai baffi rossi; anche lui noto negoziante di carri da pozzolana, abitante fuori Porta San Giovanni in via Appia Nuova N. 240, sotto Ponte Lungo, con la moglie Adelina Ciarusoli, il figlietto Umberto di pochi mesi, il padre di lui Filippo e la madre Maria.

Per chi conosca quanto sia fruttifera, a chi sa esercitarla, l'industria dei carri a materiali in una città come Roma, specie in questo momento in cui c'è un risveglio notevole di grandi costruzioni, non sarà difficile comprendere come le due famiglie trascorressero la vita nell'agiatezza, fruendo di tutti i conforti, ed essendosi anche assicurato qualche bene al sole: i Belletti, per esempio, hanno un villino nella loro natia Porto S. Giorgio, e così il De Angelis era assai denaroso.

Pietro De Angelis aveva in appalto il trasporto di pozzolana e pietra al Palazzo di Giustizia in costruzione ai Prati di Castello, in società con Filippo Belletti, rappresentato dal figlio Enrico, e Giacomo Giulianelli.

Pietro, a quanto sembra, cercava di far fuori il Belletti, e di qui frequenti litigi fra loro, e il sorgere di un astio che doveva preparare tragiche conseguenze.

L'altra mattina, alle 4 e tre quarti, nel cantiere Borelli al Palazzo di Giustizia i carrettieri di *gnocco*, ossia di Pietro De Angelis e di Giacomo Giulianelli, scaricarono la pozzolana in un posto, che, secondo i Belletti, padre e figlio, apparteneva invece a loro.

Sul momento non trovandosi presenti nè *gnocco*, nè Giulianelli, non accadde niente.

Ieri mattina, alle 4 e mezza, sulla via Appia Nuova, presso il palazzo Bonitatibus, Filippo Belletti e il figlio Enrico, che erano in carrozzino, incontrarono *gnocco* che stava al solito aspettando il suo.

Enrico gli disse, eccitatissimo:

— Pietro, perchè non mi fate fare la stipa solo, come avete promesso a mio padre?

Gnocco avrebbe risposto:

— Fo' il comodo mio.

— Ce li mandi puro oggi? — domandò Enrico

— Sicuro, ce li mando tutti.

A questa risposta Enrico cavò il coltello e gli si slanciò addosso, vibrandogli ben cinque colpi al petto e più allo stomaco e al basso ventre.

Gnocco si fece indietro barcollando e gridando:

— O Dio, aiutateme.

Accorsi i carrettieri di *Gnocco*, lo sorressero e poi lo adagiarono sul carrozzino, col quale lo trasportarono all'ospedale di Sant'Antonio, dove giunse cadavere.

Enrico disse:

— Mo' l'ho fatto!

E fuggì a precipizio per la via Tuscolana.

Il padre, Filippo, costernato, se ne andò verso Roma, fino a Sant'Antonio, per riprendersi il suo carrozzino, e così fu arrestato.

Il solerte Commissario di pubblica sicurezza dell'Esquilino, cav. Alberto Willaume, e l'infaticabile vice-commissario signor Ottorino Bruzzi, hanno trattenuto il padre dell'omicida, disponendo un vigilantissimo servizio pel quale sono certi che Enrico Belletti non tarderà a costituirsi.

Morale: due famiglie nel dolore e rovinate negli interessi per la bestiale mania del coltello.

Il suicidio di via degli Ernici. — In via degli Ernici 14 piano 4 abitava Vittorio Carletti, di 42 anni, da Macerata (Marche) ex-maestro elementare, con la moglie Amelia Rossi, di 47 anni, da Narni e i figli Carmelo di 15 anni, lavorante nella libreria di Enrico Andersen, in via Boncompagni e Italo, di 10 anni.

Il Carletti aveva esercitata la sua professione a Novi Ligure, in Amelia, a Porto d'Anzio, a Poggioli di Calvi.

Dedito ai liquori, in questi ultimi tempi si era fatto cupo, stravagante, manifestando il proposito di finirla col suicidio.

Ieri mattina alle 4 il Carletti uscì di casa e si recò ad aprire il Banco Lotto in piazza Tiburtina, quindi abbandonò il Banco e se ne andò al Campo Verano.

Tornato alle 10 in casa ordinò a certa Nannina di prendergli un mezzo litro di vino. La moglie però non voleva, ma poi finì per accondiscendere alla volontà del marito.

Quando Nannina tornò col vino il Carletti gliene dette un bicchiere, poi si affacciò alla loggetta e dicendo « Questa è l'ultim'ora » dette alla moglie una spinta, e si gettò a capofitto nel cortile, andando a cadere vicino alla fontana dove si trovava a lavorare Luisa Del Buono che fuggì spaventata.

Al tonfo accorse la guardia di P. S. De Sanctis che trasportò a Sant'Antonio il suicida. Il pover'uomo aveva riportato la frattura dello stomaco e della coscia destra; alle 2 3[4 il Carletti spirava.

Il suicida della Salara Vecchia. — Ieri nella Camera mortuaria di Campo Verano, Romolo Bragaglia, abitante in via S. Vito 19, e Antonio Conti, abitante in via della Robbia 32, riconobbero nel cadavere ripescato il 3 corrente nel Tevere, presso l'*Osteria dell'Olmo* fuori Porta Angelica, il cuoco Nazzareno Trabalzi, d'anni 39, abitante in via della Salara Vecchia 3, p. 2°.

Il Trabalzi scomparve da casa il 31 maggio scorso, lasciando alla moglie, proprietaria di un negozio in via Torino, una lettera, nella quale manifestava il proposito di suicidarsi.

Il ferimento in Borgo Pio. — Il barbiere Raspanti Lorenzo, d'anni 15, da Alcamo (Trapani) ab. in via dei Coronari, 102, venne ieri nel negozio in Borgo Pio n. 199 a questione col suo principale Goretti Eugenio, di anni 30, ab. in via Ottaviano n. 102. Questi irritato prese a pugni il garzone, il quale, a sua volta, afferrato un rasoio lo feriva alla mano destra; dieci giorni di cura.

Il Raspanti riportò lievissime lesioni.

I concerti di stasera. — *In piazza Colonna* dalle 9 alle 10 1[2 suonerà la banda comunale, maestro cav. uff. Alessandro Vessella, col seguente programma:

1. Mercadante, Marcia trionfale — 2. Verdi, « Nabucco » sinfonia — 3. Dubois, « La Farandole » divertimento — 4. Gounod « Giulietta e Romeo » fantasia — 5. Wagner « Tannhäuser » sinfonia.

In piazza Navona dalle 9 alle 10 1[2 suonerà la banda del 94.o fanteria, maestro Petrucci, col seguente programma:

1. Marcia militare « I boeri » Blon — 2. Mazurka « Amelia » A. Petrucci — 3. Sinfonia « Si j'etais roi » Adam — 4. Valtzer « Incantatrice di serpenti » P. Belletti — 5. Reminiscenze « Mefistofele » A. Boito — 6. « Scherzo per ottavino » Biferno.

Narciso Borgognoni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 7 giugno 1902 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 26 ottobre 1901 fino alla polizza n. **299500.**

Oggetti di biancheria impegnati il dì 13 novembre 1901 fino alla polizza n. **219950.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilascì di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

"Romanticismo,, di G. Rovetta al Costanzi.

La cronaca deve registrare un altro trionfale successo del dramma *Romanticismo* di Gerolamo Rovetta, rappresentato iersera dinanzi al gran pubblico che gremiva tutti i posti dell'elegante teatro.

Deve registrare tre chiamate al primo atto, due al secondo, cinque al terzo, quattro al quarto e interruzioni di applausi a Flavio Andò, alla Di Lorenzo e alla Paladini-Andò.

L'autore che assisteva alla rappresentazione ha condiviso cogli attori le feste e gli allori.

Romanticismo è un dramma patriottico; l'autore infatti ritrae un episodio del 1854. L'azione è a Como.

Al primo atto l'ambiente della retro-bottega della farmacia Ansperti, in cui si congiura e si opera, in cui il conte Vitaliano Lamberti si reca a formulare con le parole di Mazzini la sua promessa di fede, è reso con magistrale verismo.

Negli altri atti il conte Lamberti è in casa sua. Sua madre è una austriacante accanita ed ha per amico il conte di Rienz, un devoto della casa imperiale d'Austria.

Un polacco che ama non riamato la moglie del conte Lamberti, si vendica e impadronendosi del segreto che costui rivela alla consorte in un colloquio di dolcezza affettuosa, lo denunzia con una lettera anonima.

Il de Rienz ha appreso il pericolo che corre il Lamberti e vorrebbe salvarlo, ma a condizione che sua moglie sveli i nomi dei compagni del marito.

La moglie del conte rifiuta la delazione, il marito giunge in tempo. Ella gli si aggrappa al collo come per legare la sua sorte a quella di lui. Il de Rienz tenterà di non perderli. Ma pur troppo per altre cause il conte Lamberti è più precisamente denunciato.

La polizia austriaca lo cerca e la tela cala quando sta per separarsi dalla consorte.

Il dramma è condotto con vera maestria, con gusto squisito ed è ricco di un dialogo pieno di passione, fine, delicato per il tema che si svolge.

L'autore può quindi aggiungere agli splendidi successi ottenuti nelle altre città quello oltremodo magnifico di iersera.

La compagnia Di Lorenzo-Andò è stato mirabile nella interpretazione di questo fortunatissimo lavoro.

Flavio Andò è stato nobilissimo nel calore e nella poesia. — Tina Di Lorenzo ha incarnato la parte della moglie di Lamberti con la solita sua valentia di artista sublime.

La Paladini-Andò ha interpretato con molta sapienza la parte della dama austriacante,

Il Falconi fu semplicemente delizioso e gli altri veramente inappuntabili.

In complesso un successo ottimo per l'egregio autore e pei bravi esecutori.

Questa sera *Romanticismo* si replica.

Adriano — Stasera consueto attraente spettacolo della *troupe* Leonidas e domenica ultime due grandiose rappresentazioni.

Nazionale. — Stasera la splendida commedia di Goldoni *Chiasseti e spasseti del carneval di Venezia.*

Quirino. — *O' frutto proibito*, recitato ieri sera dagli artisti della compagnia Pantalena, appartiene a quel genere di *pochades* che eccitano il riso per alcune trovate spiritose, sebbene oltremodo avanzate, ma che non dovrebbero essere davvero ascoltate nè da signorine, nè da famiglie che amano andare al teatro per procurarsi un onesto divertimento.

Stasera replica.

Manzoni. — Per stasera, finalmente, è annunciata la prima rappresentazione del nuovo interessantissimo dramma di De Courcelles *Casco d'oro.*

L'attesa è vivissima ed il teatro è già per buona parte venduto.

Sferisterio. — Quest'oggi due consuete partite, eseguite dai migliori giuocatori. **Vice-Fabr...**

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Romanticismo*, ore 21.
Adriano — Troupe Leonidas, ore 21.
Nazionale. — *Chiasseti e spasseti*, ore 21.
Quirino — *Il frutto proibito*, ore 21.
Manzoni — *Casco d'oro*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 17 1[2.

Ultim'ora

Milano, 7, ore 3,30. — Alla Camera del lavoro si adunarono oltre duemila del personale dei caffè e ristoranti.

L'assemblea eccitatamente respinse la proposta dei proprietari e proclamò l'immediato sciopero generale.

SOCIETA'
degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie DI TERNI

ANONIMA — SEDE IN TERNI

Capitale L. 10,000,000 interamente versato

Avviso di convocazione dell'Assemblea generale straordinaria degli Azionisti

L'Assemblea generale degli Azionisti è convocata in Padova il dì 21 giugno 1902 in seduta straordinaria alle ore 10, nella sala delle Assemblee della Società Veneta per Costruzioni ed Esercizio di Ferrovie secondarie Italiane, posta in via degli Eremitani per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di modificazione dell'Articolo 23 lettera C. dello Statuto.

AVVERTENZE

Si trascrivono gli articoli dello Statuto relativi al deposito delle azioni per l'ammissione dei signori azionisti all'Assemblea.

Art. 14. — L'Assemblea generale degli azionisti si compone di tutti coloro che possiedono almeno una azione. Il possesso è stabilito mediante deposito presso la Cassa della Società, ovvero presso Società industriali e commerciali, Istituti di Credito e ditte Bancarie che saranno designate nell'avviso di convocazione.

Il deposito dovrà effettuarsi almeno 10 giorni prima delle adunanze ordinarie, e 5 giorni prima delle adunanze straordinarie, eccetto il deposito presso la sede di Terni, che potrà effettuarsi 8 giorni e rispettivamente 3 giorni prima dell'adunanza.

Art. 15. — Ogni azionista ha diritto a tanti voti quante azioni ha depositate, purchè questi voti non eccedano un sesto dei voti spettanti a tutto il capitale sociale. L'azionista che fece regolare deposito della sua azione od azioni, può farsi rappresentare all'assemblea, ed a tale effetto sarà valido il mandato scritto nel biglietto di ammissione, purchè il mandato stesso sia conferito a chi avesse d'altra parte il diritto d'intervenire alla adunanza. Il rappresentante non potrà, nè per sè, nè per chi rappresenta avere più di un sesto dei voti spettanti a tutto il Capitale Sociale.

Art. 18 — Alla legale costituzione dell'Assemblea sarà necessaria in prima convocazione la presenza di tanti Soci, che rappresentino almeno la quinta parte delle azioni emesse; in seconda convocazione delibererà qualunque sia il numero delle azioni rappresentate. L'Assemblea delibera a semplice maggioranza di voti:

Però nei casi di prorogazione della durata della Società, di anticipato suo scioglimento, di fusione con altre Società, di riduzione, reintegrazione ed aumento del capitale, di cambiamento di oggetto ed emissione di obbligazioni ed in ogni altro caso di riforma dello Statuto, comprese le deliberazioni a cui si riferisce l'ottavo capoverso dell'Art. 150 (centocinquanta) del Codice di Commercio, sarà necessario l'intervento di tanti Soci, che rappresentino il terzo del Capitale sociale e l'Assemblea delibererà con la maggioranza di due terzi di voti.

In seconda convocazione sarà necessario l'intervento di un quarto (1[4) del Capitale sociale e la maggioranza suddetta.

Il deposito delle azioni può essere fatto in tempo utile nelle seguenti Città:

Terni — presso la Sede Sociale.
» — presso la succursale della Banca d'Italia.
Padova — presso la Società Veneta per Costruzioni ed Esercizio di Ferrovie secondarie Italiane
» — presso la succursale della Banca d'Italia.
» — presso la Banca G. Romiati e C.
Venezia — presso la Banca d'Italia.
» — presso A. Treves e C.
» — presso la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.
» — presso la Banca Commerciale Italiana
Genova — presso la Banca d'Italia, il Credito Italiano e la Banca Commerciale Italiana
Firenze — presso la Banca d'Italia, il Credito Italiano la Banca Commerciale Italiana
Milano — presso la Banca d'Italia, il Credito Italiano la Banca Commerciale Italiana
Roma — presso la Banca d'Italia, il Credito Italiano la Banca Commerciale Italiana.
Torino — presso la Banca d'Italia e la Banca Commerciale Italiana.
Livorno — presso la Banca Commerciale Italiana
Napoli — id. id. id. id.
Messina — id. id. id. id.

Qualora l'Assemblea rimanga deserta per deficienza d'intervenuti, s'intenderà riconvocata pel giorno 26 corrente alla stessa ora e nello stesso locale.

Terni, 6 giugno 1902.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Banco di Sicilia

Avviso di concorso

Riferendoci all'avviso pubblicato nel numero del 15 maggio scorso di questo giornale per il concorso a 30 posti di alunno nel Banco di Sicilia, aggiungiamo che tra i documenti da allegare alla domanda di ammissione al concorso suddetto, debbono essere muniti di legalizzazione delle autorità competenti quelli qui sotto indicati:

1° Il certificato di nascita, se il candidato sia nato fuori della città di Palermo;

2° Il certificato penale, se il candidato non appartenga al distretto di Palermo;

3° Il certificato di buona condotta, se il candidato non sia domiciliato in Palermo;

4° Il certificato di sana costituzione fisica;

5° Il certificato o la copia della licenza degli studi, se il candidato non presenti il diploma originale;

6° La copia del foglio di congedo, se non sia vistata del Prefetto.

Avviso.

Il giorno 10 giugno 1902, alle ore 10 nell'ufficio del notaro Firrao, in via Sudario 12, si procederà all'asta per l'affitto per anni nove, a partire dal 30 settembre 1902, della tenuta Castel di Leva, detta del Divino Amore, situata nell'Agro Romano, fuori la porta S. Sebastiano, di proprietà del Conservatorio di S. Caterina della Rosa.

L'asta si fa ad offerte segrete e l'affitto rimarrà deliberato a quello dei concorrenti il quale avrà fatto la migliore offerta superando o uguagliando quella stabilita dal Conservatorio nella scheda segreta. Nel detto ufficio notarile trovasi depositato il capitolato al quale debbono conformarsi le offerte.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Breve seduta nella quale furono approvati due progetti di legge inerenti alla Convenzione dell'Aja, e la istituzione delle Questure di Ancona e di Bari.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana si condusse a termine la discussione del progetto per la costruzione dell'acquedotto Pugliese, che fu votato poi a squittinio segreto nella seduta pomeridiana.

Esaurita, nel pomeriggio, la discussione del bilancio di agricoltura e commercio, fu iniziata quella del bilancio della marina e la Camera udì due discorsi, uno dell'on. Micheli di opposizione al programma navale dell'on. Ministro e l'altro dell'on. Tecchio in favore della sistemazione organica del personale civile dipendente dall'Amministrazione della marina.

Giunta del Bilancio.

La Giunta generale del Bilancio si è occupata ieri della relazione dell'on. Aguglia per lo stato di previsione del Ministero delle poste e dei telegrafi. La discussione fu lunga ed importantissima, e vi presero parte gli on. Vendramini, Arlotta, Mariotti, Saporito, Rubini e De Nava. La relazione, ricca di osservazioni di grande importanza e di statistiche interessantissime, fu approvata all'unanimità, e ciascun oratore si felicitò coll'on. Aguglia per il suo lavoro davvero pregevole.

Ha quindi intrapreso la discussione della relazione Mazza sul bilancio degli interni.

L'on. Credaro propose che nelle Case di correzione, invece delle guardie vi siano adibiti dei maestri.

L'on. Saporito ha combattuta la proposta di abolizione del domicilio coatto. Egli non vuole che nella relazione si parli degli scioperi nè di alcuna riforma del personale delle amministrazioni alle dipendenze del Ministero dell'interno. Disse non approvare le considerazioni Mazza sulla circoscrizione amministrativa.

L'on. Mariotti disse di approvare l'abolizione del domicilio coatto, ma disapprovò le critiche del relatore sullo stanziamento per i carabinieri.

Dinanzi a siffatte opposizioni l'on. Donati propose che fosse approvata la prima parte della relazione, cioè la parte finanziaria, lasciando al relatore la libertà di giudizio per la seconda parte, cioè la politica.

La seduta fu rinviata ad oggi.

Pei probi-viri in agricoltura.

La Commissione per l'istituzione dei probi-viri in agricoltura e per prevenire e comporre gli scioperi agrari ha discusso la pregiudiziale dell'on. Maurigi, cioè se dovessesi nominare una Commissione unica.

La Commissione nominò per ambedue i progetti presidente l'on. Rava e segretario l'on. Mariotti deliberando di sentire il Presidente della Camera circa la giurisprudenza per la nomina di un'unica Commissione.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Catania II è convocato pel giorno 22 corrente, affinchè proceda all'elezione del proprio deputato.

Occorrendo ballottaggio avrà luogo il 29 successivo.

Consiglio della previdenza.

Ieri mattina il Consiglio della previdenza ha esaminato la quistione relativa alle norme che si debbono stabilire per la riforma degli ordinamenti delle imprese di ripartizione (relatori Paretti, De Monte, Gabbi).

Ha poi approvato le conclusioni del relatore De Monte sul riconoscimento giuridico di una Società di mutuo soccorso di scherma.

Ha finalmente preso atto della pregevole monografia del prof. Bagni sulla teoria della riassicurazione delle malattie acute nelle Società di mutuo soccorso.

Il Consiglio si adunerà stamane per l'ultima volta.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli ricevette in udienza una Commissione di Campobasso presentata dall'on. Cimorelli, la quale fece presenti all'on. Presidente del Consiglio le aspirazioni di quella città.

Nella Magistratura.

Bandini cav. Bandino proc. del Re al trib. di Vercelli colloc. riposo sua domanda.

Storchi cav. Venerio, cons. d'app. a Torino id. id. id.

D'Aiutolo Achille cons. sez. d'app. di Potenza colloc. aspett. quattro mesi.

Pranzataro cav. Andrea cons. d'app. confermato nella aspett. altri due mesi.

Rovere cav. Eugenio proc. del Re a Cuneo tramut. a Vercelli.

Belestri Adolfo vice-pres. trib. di Firenze nomin. pres. trib. San Remo.

Larupa Francesco id. id. Catania id. id. Modica.

Per le nuove linee telefoniche.

L'on. Galimberti ha preparato il disegno di legge relativo al servizio telefonico per la costruzione di nuove linee intercomunali ed internazionali. Il concetto dell'on. Galimberti, d'accordo con l'on. Di Broglio, è stato quello di provvedere all'impianto del servizio telefonico coi proventi di esso.

La Delegazione francese a Caprera.

(S) **Parigi**, 6. — Il senatore Boraud ha inviato il seguente telegramma al Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, presidente onorario del Comitato del pellegrinaggio di Caprera:

« La delegazione francese, ritornata a Parigi compie un dovere di riconoscenza esprimendovi vivi ringraziamenti per l'accoglienza cordiale ed affettuosa che ricevette a Genova e a Caprera e fa voti sinceri per la prosperità d'Italia. »

Ministero Tesoro.

Il comm. Paolo Luciano capo divisione del personale al Ministero, essendo stato collocato a riposo a sua domanda gli è stata concessa la pensione mauriziana per 45 anni di lodevole servizio.

Ministero Finanze.

Ieri ha fatto ritorno in Roma l'on. Carcano.

Ministero Pubblica Istruzione.

Bolognini dott. Piero è autorizzato a trasferire la libera docenza di pediatrica da Bologna a Padova.

— E' aperto il concorso ad un posto di professore di violino nel R. Conservatorio di musica di Palermo.

Le domande dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 30 giugno.

(S) **Milano**, 6. — Il ministro dell'istruzione pubblica, on. Nasi, è partito, alle ore 20,40 per Roma, salutato alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dalla Giunta, dal Provveditore agli studi, dagli insegnanti e da altre notabilità.

Ministero Lavori Pubblici.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

Autorizzazione di presentare al Parlamento il progetto per assegnazione e riparto di fondi per le opere di bonifica di 1ª categoria.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di un mattatoio a Caldarola (Macerata).

Id. id. prolungamento del Corso Ricci in Savona.

Esonera l'Ammin. prov. di Macerata dall'obbligo di completare una strada provinciale.

Respinge il ricorso del Comune di Brembate di Sotto contro decis. G. P. A. e prefetto di Bergamo.

Accoglie ricorso fratelli Carnevali contro decis. G. P. A. di Ancona per la strada vicinale La Curta di Recanati.

Concessione al Comune di Roccadaspide (Salerno) sussidio straord. di L. 400 per opere stradali.

Classifica in 3ª cat. della sistemaz. dell'ultimo tratto del fiume Metauro (Pesaro).

Respinge i ricorsi contro l'Acquedotto Ligure, meno quello riguardante l'appezzamento di terreno del Comune di Bezzoli.

Comitato Sup. delle strade ferrate.

Gl'ispettori capi di 1ª cl. comm. Leonida Spreafico e Cesare Rota, sono stati aggregati al Comit. sup. delle SS. FF. con le attribuzioni di ispettori superiori.

R. Commissione per le ferrovie

La Commissione per l'ordinamento delle Strade ferrate, presieduta dall'on. Saporito, ieri continuò la discussione sulle tariffe a zone pei viaggiatori.

Nella seduta di ieri la minoranza della Commissione stessa, ritenendo difficile di ottenere con nuovi patti un ordinamento di esercizio ferroviario privato conforme alle moderne complesse esigenze del pubblico servizio, espresse, su proposta dell'on. Stelluti-Scala, cui si associò il commissario Calvori, la sua preferenza per l'esercizio di Stato, sulla base della maggiore autonomia compatibile con i diritti statutari.

Onorificenza.

Al comm. Vincenzo Longhi R. Ispettore Sup. delle SS. FF. è stata concessa una pensione annua sul fondo dell'Ordine Mauriziano per lodevoli servizi prestati.

Ministero Marina.

E' passata in disponibilità a Napoli la torp. 132 S trasbordando il comandante capitano di corvetta Riaudo e l'equipaggio sulla torp. 126 S. Il comandante di questa tenente di vasc. Magliozzi e l'equipaggio sono trasbordati sulla torp. 138 S. che con la stessa data è passata in armamento ridotto.

Col 1.o luglio p. v. passerà in disponibilità a Spezia la R. nave « Regina Margherita » col seguente Stato Maggiore:

Capitano di corvetta ff. cap. di fregata Bonino Teofilo, responsabile — Tenenti di vasc. Mellana Stefano, Angeli Ettore — Capo macch. princ. di 2.a cl. Mariani Giuseppe — Capi macch. di 2.a cl. ff. 1.a cl. Anfossi Emanuele e Bus Giuseppe — Capo macch. di 2.a cl. Macina Cesare — Commissario di 1.a cl. da destinarsi dal Comando in capo.

Il « Puglia » è giunta a Port-Arthur; la « Lombardia » è partita da Nagasaki; l'« Umbria » è giunta a Montevideo; la « Garibaldi, » la « Varese » sono giunte a Taranto; il « Garigliano » è giunto a Taranto.

Per l'Arsenale di Taranto

In occasione dei deplorevoli fatti di Taranto, qualche giornale ha voluto risalire a passati incidenti ed ha asserito che, in quell'arsenale, avendo le autorità negata la solita anticipazione di paghe al personale lavorante, in occasione delle feste pasquali, gli operai si rivolsero al Ministero, che l'avrebbe concessa per evitare il pericolo di uno sciopero.

Il fatto, per quanto a noi risulta, sarebbe stato ben diverso da quello che apparrebbe da questa inesatta informazione.

Le autorità locali non avevano disposto che l'anticipazione si facesse, contro alle consuetudini vigenti in tutti gli arsenali della marina: gli operai la chiesero in modo irregolare, ma non tumultuoso, recandosi in massa alla Direzione Generale, ed il direttore generale, soddisfatto che alle prime ingiunzioni essi fossero rientrati nelle loro officine in completo ordine, ritenne opportuno di farla.

Il Ministero, informato a fatti compiuti, trovò debole la condotta del direttore generale e la disapprovò.

Borse e Mercati

Roma, 6 giugno.

La Borsa fu oggi fermissima animata la Rendita per contante a 104.80 e per fine da 105.07 1[2 a 105.10.

Ferroviarie 3 0[0 347 1[4 — Rendita 4 1[2 110.80.

I valori chiudono ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 918 — Banca Commerciale 696 — Credito Italiano 520 — Banco Roma 124 — Gas 964 — Marcia 1250 — Meridionali 660 — Mediterrane 456 — Molini 72 1[2 — Omnibus 290 1[2 — Metallurgica 130 1[2 — Immobiliari 219 1[2 — Fondiario 521 — Ferriere 105 — Carburo 615 — Concimi 100 — Montecatini 133 — Forni 94.

Cambi: Parigi 101.67 1[2 - Londra 25.68.

Cambio dazio doganale 7 giugno L. 101.64

Dal 2 all'8 — fino a L. 100 — L. 101.75

BORSE ITALIANE — 6 giugno 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	105 07	104 80	104 82	105 10
Id. fine	— —	105 10	105 10	— —
Id. 4 1[2 0[0	110 75	110 70	110 85	110 87
Az. B. d'Italia	917 50	— —	917 —	917 —
» B. Generale	— —	38 —	— —	— —
» ferr. Medit.	453 —	453 50	456 —	455 —
» » Merid.	659 —	659 50	658 50	658 —
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	161 —	— —
» Nav. Gen.	442 50	444 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	310 50	310 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	347 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	336 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	522 50	— —	— —
» » 4 %	— —	509 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	508 75	— —	— —
» » 4 1[2	— —	522 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	516 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	101 65	101 62	101 67	101 70
Berlino Id.	125 20	125 15	125 17	125 20
Londra Id.	25 65	25 64	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 63	25 43

Consolidati - Media uff. del Regno, 6 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	104.76 1[8	102.76 1[8
4 1[2 netto	110.76	109.63 1[2
4 0[0 netto	104.62 1[8	102.62 1[8
3 0[0 lordo	68.72 1[2	67.52 1[2

Genova, 6 ore 15.15. — Rendita 104.83 contanti 105.10 fine mese — Meridionali 657.50 — Mediterranee 453 — Navigazione 444 — Raffinerie 309 — Banca d'Italia 917 — Banca Commerciale 695 — Credito 522 — Carburo 615 — Acciaierie 1635 — Metalli 130.50 — Molini Alta Italia 335.50 — Savona 226.50 — Elba 255 a 256.

Parigi, 6, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	101 95	101 80	101 87
» 3 1[2 0[0	102 85	102 70	102 87
ITALIANA 5 0[0	103 60 103 45	103 55	103 45
turca	26 60	26 57	26 50
spagnuola	80 95	80 67	80 82
russa nuova	— —	87 35	87 95
portoghese	30 20	30 12	30 10
ungherese	— —	103 90	104 45
Egiziano 4 0[0	— —	— —	110 —
Banca di Parigi	1058 —	1056 —	1057 —
Banca Ottomana	— —	572 —	573 —
Credito Fondiario	— —	749 —	747 —
Azioni Suez	— —	4068 —	4085 —
Lotti Turchi	— —	— —	115 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	645 —
CAMBI sull'Italia	— —	1 5/8	1 5/8
su Londra	— —	25 22 1/2	25 22 1/2
su Madrid	36 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 6, ore 14.10 — (Fonte italiana). — Realizzi valori spagnuoli fondo fermissimo. Buone compre Rio valori minerari. Spagnuolo 80,67 — 30[50 — 45[25 — 90[50 — 130[25 — Rio 1154 — 11[10 — 18[20 — 33[10 — Brasile 4 0[0 73,05 — Turco 29,60 — *Andalouse* 217 — Saragozza 260 — Suez 4017 — *Credit Lyonnais* 1081 — Sosnovice 1865 — *Metropolitain* 556 — Thomson 742 — *Traction* 26 — De Beers 581 — Eastrand 248 — Randmines 321 — Transvaal 152 — *Goldfields* 240 — Oceana 64 — Huanchaca 109 — Chartered 109 — Geduld 199 — Montecatini 139.

Vienna, 5 pesante

	5	6
C. austr.	691 25	689 —
R. aust. oro	120 75	120 65
Id. carta	101 70	101 70
N.ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	93 60	93 60
C. Londra	24 02 1/2	24 02 1/2

Londra, 6 chiusura

	6	6
N.i Cons.	96 11/16	96 15/16
Italiana	102 5/8	102 3/8
Turca	25 7/8	25 7/8
Egiziano	107 15/16	107 3/4
Argento	24 1/16	24 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. 149,000 - Rit. st.

Berlino, 5 debole

	5	6
Ital. cont.	102 75	— —
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	127 25	127 70
» Medit.	87 25	87 —
Obb. ferr. 3 0[0	68 10	68 20
» Merid.	66 50	66 60
» Roma.	102 30	102 20
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 30	216 30
C. Italia	79 8[illegible]	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	5 per 0[0

PLATTI LUIGI, gerente.

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

VIII.

I fuggitivi.

— No! — fece il negro.

— Che cosa dunque?

— Oh! padrona, oh padrona! aver potuto credere Zambo ingrato, io, che...

Il povero negro non ebbe la forza di finire, e nascose la testa nelle mani per soffocare i singhiozzi.

— Via, Zambo, disse miss Nancy anche lei commossa — fatti animo. Che ti è accaduto?

— Io sempre fedele, sempre schiavo di miss Nancy, si, sempre; ma Zambo giammai voler parlare, perchè mistress Mac Dowel, cattiva, oh! molto cattiva.

— Zambo — disse vivamente miss Nancy — io vi ordino di tacere.

« Come avete voi l'audacia di parlar così della mia matrigna?

Zambo si rialzò con l'occhio in fiamme. le labbra frementi.

— Voi la difendete! — esclamò egli — voi la difendete!

E trovando infine nella sua indignazione la forza necessaria per spiegarsi, raccontò le astuzie che egli aveva impiegate per penetrare gli orribili progetti di mistress Mac Dowel e della sua degna compagna, l'indiana Righetta.

Raccontò la conversazione sorpresa nel giardino, il come questi due mostri avessero freddamente complottata la morte della povera ragazza servendosi di lui, per andar a cercare *Nube Rossa* il gran capo della tribù Cayenna.

Disse inoltre come i tre complici si trovassero presentemente nel salone discutendo fra di loro per mandare ad effetto i loro sinistri progetti.

Non c'era un minuto da perdere, toccava alla vittima fuggire al più presto possibile.

Bisogna dirlo? Nancy ascoltò tutto senza la minima sorpresa.

Malgrado la sua giovinezza, malgrado la sua innata generosità, la fanciulla aveva letto in fondo all'anima tenebrosa della sua matrigna.

Ella aveva indovinato che questa altera e vendicativa indiana non avrebbe indietreggiato dinanzi ad alcun mezzo per perdere una ragazza che aveva avuto il coraggio di resisterle.

Così Nancy non fù nè tanto meravigliata, nè tanto turbata, come l'avrebbe potuto essere qualunque altra al suo posto.

— Fuggire! diss'ella semplicemente. Forse tu hai ragione. Tu m'accompagnerai, Zambo, tu sarai quello che mi condurrà da mio padre.

Il povero negro giungeva le mani, e ripeteva con replicati scrolli di testa:

— Si, padrona, si padrona, contate sù Zambo.

— Allora partiamo.

Ma ad un tratto Nancy s'arrestò.

— Fuggire? — diss'ella — Ma come? Questi abiti da donna mi son d'intrigo.

— Si, fece Zambo.

— E forse anche un pericolo.

— Mia padrona ha ragione, ma Zambo ha trovato un mezzo.

— Quale?

— Eccellente. Master Harry, sottile, piccolo uomo voi grande, bella. Gli abiti di lui buonissimi per padrona.

Dando queste spiegazioni nello stile bizzarro che il negro sembrava aver adottato, sia ch'egli parlasse francese, sia che parlasse inglese, Zambo scioglieva il pacco che aveva lasciato cadere a terra al momento di entrare nella camera di Nancy.

Tirò fuori degli abiti da uomo, due fucili, due rivoltelle, delle cartuccie ed una coperta da viaggio.

— Ecco — diss'egli con aria trionfante.

— Grazie Zambo, lasciami un momento sola, disse Nancy, spingendolo dolcemente verso la porta

Il negro s'armò d'una carabina, e dopo aver posto le vesti su una poltrona, aprendo la porta disse a Nancy:

— Vestitevi intanto, buona padrona, Zambo fa buona guardia.

Al chiarore della luna, si sarebbero scorte nel giardino due ombre scivolare lungo le spalliere facendo del loro meglio per nascondersi lungo il muro del recinto per guadagnare la postierla che dava sulla landa.

Era miss Nancy accompagnata da Zambo carico da piegarsi sotto il peso dei bagagli ch'egli aveva giudicato necessario portare.

— Come potrai tu arrivare a Denver con tutta questa roba? — domandò Nancy — non avresti potuto prendere un cavallo nella scuderia?

— Pericoloso — rispose Zambo.

— Senza dubbio, ma che fare?

Zambo sorrise mostrando i suoi denti bianchi.

— Tu hai dunque un cavallo in qualche parte?

— Si — disse Zambo — Il cavallo del gran capo che è laggiù nella landa a' piedi del fico. Buonissimo per noi.

« Intanto che il Cayenna cercherà il suo cavallo, padrona e Zambo, già molto lontani.

— Ascolta — riprese mettendo la mano sul braccio del negro, che c'è laggiù?

In lontananza si vedeva una forma nera che pareva con grande rapidità avanzavasi in direzione dei fuggitivi.

— Oh! oh! — disse Zambo sorridendo — è Snap, il cane che sir Wilkie regalò al governatore.

Difatti era il grande levriere.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ...... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia ...... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dal 21 al 31 Maggio 1902 (33ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4726	+ 34	1028	1033	— 5
Media	4760	4730	+ 30	1017	1030	— 13
Viaggiatori	1,715,709 12	1,581,485 46	+ 134,223 66	73,665 87	63,492 64	+ 10,173 23
Bagagli e cani	84,677 43	70,992 25	+ 13,685 18	1,899 20	1,241 97	+ 657 23
Merci a G. e P. acc.	378,019 46	398,483 80	— 20,464 34	11,606 90	12,532 90	— 926 —
Merci a P. V.	2,366,218 26	2,244,407 00	+ 121,811 26	97,303 22	89,670 80	+ 7,632 42
TOTALE	4,544,624 27	4,295,368 51	+ 249,255 76	184,475 19	166,938 31	+ 17,536 88
Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 31 Maggio 1902.*						
Viaggiatori	51,593,774 83	51,680,387 91	— 86,613 08	2,155,045 30	2,176,720 57	— 21,674 91
Bagagli e cani.	2,626,981 55	2,662,813 91	— 35,832 36	53,899 31	55,911 62	— 2,012 31
Merci a G. e P. acc.	13,126,713 71	12,592,466 55	+ 534,247 16	446,187 60	425,522 60	+ 20,665 —
Merci a P. V.	68,183,421 15	64,979,600 27	+ 3,203,820 88	2,600,412 04	2,459,740 21	+ 140,672 03
TOTALE	135527891 24	131915268 64	+ 3,612,622 60	5,255,544 25	5,117,894 13	+ 137,649 81
Prodotto per chilometro.						
della decade	964 75	908 88	+ 45 87	179 45	161 61	+ 17 84
riassuntivo	28,472 25	27,889 06	+ 583 19	5,167 69	4,968 83	+ 198 86

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Orario estivo
Roma-Albano-Anzio-Nettuno.

Per comodità del pubblico crediamo utile, ora che si sta già pensando ad una buona stagione balneare e di villeggiatura, dare qui l'orario estivo che andrà in vigore su dette linee il 16 corrente.

Linea Roma–Anzio-Nettuno:

Partenze da Roma: 6,40 – 9,25 – 12,5 – 17,50
Arrivi ad Anzio: 8,17 – 11,1 – 14,23 – 19,29
Partenze da Anzio: 6,25 – 11,31 – 17,46 – 21,30
Arrivi a Roma: 8,2 – 13,3 – 20,— – 23,—

Col primo luglio poi su detta linea andranno in vigore i treni festivi e periodici egualmente celeri.

Linea Roma–Albano:

Partenze da Roma: 5,50 – 8,35 – 12,5 – 15,10 - 18,33
Arrivi ad Albano: 6,52 – 9,34 – 13,1 – 16,11 - 19,33
Partenze da Albano: 5,32 – 8,17 – 13,46 – 19,4 - 21,28
Arrivi a Roma: 6,30 – 9,14 – 14,40 – 21,— - 22,25

Nei giorni festivi l'ultimo treno invece di partire da Albano alle 21,28, partirà alle 22,13 e arriverà a Roma alle 23,10.

Per comodità dei castellani e dei villeggianti che si recheranno a fare i bagni si farà servizio diretto, senza trasbordare per Albano-Anzio-Nettuno, nell'andata col primo treno del mattino e nel ritorno con quello che giungerà ad Albano circa le ore 13.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento vuoto, signorile 5 o 6 stanze, e cucina, soleggiato, in un vecchio palazzo, preferito 2. o 3. piano. Scrivere H. Haasenstein e Vogler S. Silvestro. 283

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Umbria - Spoleto Casino di villeggiatura amenissima collina, ogni comodità, dintorni Spoleto e piccolo appartamento città affittansi prossima estate e anche subito. Rivolgersi Spoleto Ladolini Torquato. 269

Affittasi per villeggiatura villino Sabina, acqua potabile in casa, stalla, rimessa, ovvero soltanto appartamento. Venderebbesi anche villino stesso con annesso terreno. Rivolgersi Girardi Bertotti Roma Farini 62. 275

Montagna Pistoiese Cutigliano stazione climatica amenissima posizione 700 metri sul mare affittasi villa con giardino quartierino mobiliato anche uso Pensione rivolgersi al proprietario Antonio Filippini. 282

Nel villino distante cento metri da Montecelio affittasi elegante appartamento mobiliato sei vani. Splendida posizione tra oliveto e giardino. Rivolgersi Balzar via del Mascherone 55. 234

Palazzo Roccagiovine Locali terreni uso magazzini od uffici. Vasti granari atti anche quali opifici, via Salara 21 presso Bocca della Verità. Rivolgersi Foro Traiano 1. 265

D'affittarsi grandi locali composti di due piani superiori, piano terreno, ed ampi sotterranei adattatissimi per stabilimento enologico od industriale. Per schiarimenti rivolgersi via Ancona fabbrica ghiaccio e birra 285

D' AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Sei vani ingresso, cucina, cantine, vasche bucatoio, scala di marmo, gas, portiere fittasi via Carbonari 10 piano 3 esposizione mezzogiorno prezzo discreto. 274

Affittasi col giorno 15 corrente splendida bottega in angolo P. Madama 16 e Corsia Agonale 4, 5. Per trattative dirigersi P. Borghese 80 Cambiavalute Balzarini. 234

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 1 mezzanino. Dir. 198

Corso 219 - Palazzo Buonaccorsi Quartiere di dieci camere, passetto e terrazza scoperta, due ingressi sul primo ripiano dalla scala grande, adatto anche per ufficio. Simile al mezzanino sopra il primo piano, sette ambienti e un amplo sottoscala. Piano nobile disponibile col 1. gennaio 1903 e per intero o ripartito. Per trattative dirigersi all'avv. Saragoni, via del Seminario 91. 274

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Appartamento di 5 camere e cucina al 2. piano di via del Tritone 122 Le chiavi al Caffè N. 121. 272

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Cercasi portiere giubilato ammogliato senza figli, possibilmente ex militare. Inutile presentarsi senza detti titoli e buone referenze. Dirigersi piazza Farnese 44 dalle 8 alle 10 antimeridiane. 280

Signora vedova libera, indipendente, mezza età, cerca posto serio di governante. direttrice di casa, anche in campagna essendo capacissima per amministrazione di terreni. Miti pretese. Scrivere Maria Smits Lungo Tevere Prati 17 mezzanino. 286

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 4. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— CORSINI via Lungara 10 dalle 9 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 13 al tramonto.

Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazzino Archeologico Orto Botanicoalle: 12 16

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,13	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,50	—	9,15	—	11,50	15,	18,30
Marino-Albano	6,45	9,45	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12,5	—	—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,30	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,	17,23	—	—	—
Fiumicino	5,—	8,30	17,5	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	20,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,30	18,50	22,20	23,43
Frascati	7,35	9,55	13,50	16,50	—	21,50	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,28	—	21,28	—	—
Nettuno-Anzio (» C.)	8,	—	—	—	20,55	—	—
Albano-Marino	7,2	9,14	14,26	18,40	21,28	—	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,55	—	—
Velletri	8,—	9,25	15,27	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	6,57	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,57	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	festivi	8,—	9,30	11,30	15,35	18,25	festivi	—	—
Bagni a.	—	7,7	10,12	12,82	16,41	19,13		—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	17,17	19,45		—	—
Tivoli p.		5,35	8,—	11,55	16,20	17,4	18,15	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,47	18,21	19,44	—	—
Roma a.		7,40	9,9	13,10	17,30	19,30	20,25	—	—

Impiegato stabile Roma, cerca camera bene mobiliata, ingresso libero, o camera e salotto, possibilmente vicinanze via Nazionale, Venti Settembre Tritone. Scrivere Carlo Vespa fermo posta. 284

Abile cuoca con molte e buone referenze cerca collocarsi presso buona famiglia recapito Latteria Nardi via Frattina 3. 280

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

D' AFFITTARSI

Camere mobiliate in posizione splendida presso distinta famiglia, volendo pensione. Si parla francese, inglese, Evans, via Aureliana 53 interno 6 prima scala. 283

Elegante appartamentino mobigliato bella posizione d'affittare via Castelfidardo N. 8 portiere. 285

Camere mobiliate bella posizione, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 286

Causa prossima partenza affittasi piccolo appartamentino mobiliato libero di tre vani e cucina. Dirigersi portiere 42 via Quintino Sella. 286

Caramella Sta bene quanto hai stabilito. 286

Tutto tuo Ricevuto lettera garofani grazie, niente biglietto mercoledì cerca anticipare ora appuntamento così ti godrò di più. Saluti infiniti tuo angelo. 287

1890 Ricevuta lettera, grazie. Leggesti corrispondenza primo andante? Avvisoti che domenica ventidue corrente dovrò stare per necessità tutta giornata comune Nemi. Sta sana. Baci innumerevoli. 286

22 febbraio Io desidererei piccola medaglia colle quattro lettere iniziali. E tu? Pensaci e decidi subito. Vediamoci ove desideri. Ti darò le barbe. Ricordati che il tempo fugge velocemente e che presto ci attende un epoca dolorosa. 287

Katia Spero ricevere appuntamento pomeriggio oggi o domani sabato. Lunedì sarò occupato. Affettuosi. 287

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia